ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Impero e Colonie: L. 85, L. 43, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. Gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziari, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.— Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 31 Agosto 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6131

Diuturno lavorìo diplomatico per salvare la pace d'Europa

La risposta all'ultima nota tedesca consegnata a Hitler da Henderson

Immutata determinazione riaffermata dalla stampa del Reich

Il Führer decreta la costituzione d'un Consiglio ministeriale per la difesa

BERLINO, 30

Oggi, alle 14.30, il Governo polacco ha decretato la mobilitazione generale chiamando alle armi tutti gli uomini validi fino ai 40 anni. Perchè mai Varsavia si è decisa a compiere un passo di tanta gravità senza tener conto delle possibili ripercussioni sulla situazione internazionale per le analoghe misure che può provocare in altri Stati e infine del pericolo che comporta sempre la macchina militare quando viene messa totalmente in moto, dal momento che fra Londra e Berlino sono in corso negoziati intesi a risolvere pacificamente la crisi? Da quali inconfessabili ragioni, da quali tremendi calcoli il Governo polacco è stato indotto a mettere al cento per cento la Nazione sul piede di guerra?

Due ipotesi

Due ipotesi si affacciano subito: la prima, più ottimistica e certo più probabile, è che la Polonia, allarmata dalle trattative anglo-tedesche e nel timore di dover pagare lo scotto di una vasta intesa fra le Potenze europee, abbia voluto esercitare un'energica pressione sull'alleato britannico mettendogli sotto il naso la cambiale in bianco che pochi giorni fa le è stata definitivamente rilasciata a Londra. La Polonia ha voluto forse ammonire l'Inghilterra che non esiste ormai più alcuna possibilità di mercanteggiare un pacifico accomodamento e che i dadi sono tratti.

Il linguaggio della stampa polacca, perfino della più moderata, non lascia dubbi sull'atteggiamento del Governo risoluto più che mai a non cedere un pollice di territorio e a difendere fino alle estreme conseguenze le foci della Vistola, cioè Danzica. E nel momento in cui si spargeva la notizia della mobilitazione generale, ecco che Varsavia esigerebbe dalla Francia e dall'Inghilterra l'adempimento di quell'impegno che ancora ieri Chamberlain ha dichiarato ai Comuni di volere scrupolosamente rispettare.

La seconda ipotesi, se rispondesse alla realtà, distruggerebbe quel resto di speranza di salvare la pace che l'ultimissima fase dei negoziati anglo-tedeschi aveva suscitato in Germania e fuori. Ci si domanda infatti se la mobilitazione generale polacca debba essere messa in relazione con le controproposte tedesche pervenute ieri sera a mezzanotte a Londra. Non è, per la verità, una congettura campata in aria. Nel corso della notte la risposta di Hitler è stata esaminata da Chamberlain e da Halifax, assistiti da alcuni alti funzionari del Foreign Office e ne è poi stata data comunicazione stamane al Gabinetto. L'esame della nota tedesca e le conclusioni a cui può essere giunto il Governo britannico l'avrebbero consigliato di invitare Varsavia a prendere tutte le misure necessarie per affrontare la lotta? Ecco un grosso punto interrogativo.

Grande cautela

Ma dobbiamo subito dire che anche in questo momento i governanti del Reich non si sono lasciati prendere la mano dagli avvenimenti e conservano un grande sangue freddo. L'annuncio della mobilitazione generale polacca è stato accolto con perfetta calma. E' una misura — ci si faceva osservare stasera negli ambienti ufficiosi — che rientra nel complesso dei provvedimenti più o meno sciagurati del Governo polacco; e d'altra parte la mobilitazione esisteva già praticamente da alcuni giorni nella vicina Repubblica.

Tuttavia Berlino ci si rifiuta di mettere la grave decisione di Varsavia in relazione coi negoziati in corso con Londra. Ciò dimostra, ripetiamo, una grandissima saggezza da parte del Governo tedesco, e tuttavia vogliamo augurarci che Londra, non solo sia estranea alla deliberazione di Varsavia, ma che ammonisca magari la Polonia di non forzare gli avvenimenti e di non avviarli verso un disastro che in primo luogo si abbatterebbe sulla Polonia stessa.

Ma nel caso che Londra non l'abbia fatto, a mettere le cose a posto ci pensa la Germania, la quale, come da una breve nota ufficiosa, ravvisa nella manovra polacca un sabotaggio dei negoziati intesi a raggiungere un pacifico componimento del conflitto. La mobilitazione ha un carattere provocatorio innegabile, e Varsavia non deve farsi delle illusioni di poter continuare eternamente in una tale condotta.

Insomma ancora nulla di irreparabile, e ancora ci aggrappiamo alla speranza che le offerte e i suggerimenti di Hitler al Governo polacco possano operare il miracolo invocato da ogni europeo degno di questo nome. Non stiamo a ripetere che nulla trapela dagli ambienti responsabili tedeschi sulla nota hitleriana trasmessa ieri sera a Londra. Si può però affermare con sicurezza che essa mira a portare il caso specifico del conflitto tedesco-polacco sopra un piano superiore, e subordinarne la soluzione a una regolazione generale dei rapporti del Reich con l'Impero britannico e forse con la Francia, secondo le ben note idee del Führer già da lui espresse nel suo libro famoso e non mai smentite.

Prove di lealtà

La Germania è sempre pronta a rispettare con assoluta lealtà gli interessi dell'Impero britannico come quelli dell'Impero francese. Questa fermissima intenzione del Führer potrebbe finalmente essere realizzata da un patto particolareggiato che desse a Londra, come a Parigi, la certezza di potersi dedicare in avvenire, con perfetta tranquillità, alla cura dei propri problemi.

Che cosa hanno da cercare l'Inghilterra e la Francia nell'Europa orientale? In qual modo nuoce alla loro potenza e al loro prestigio se Danzica appartiene al Reich o mantiene il suo attuale statuto, e se la Polonia ha o meno uno sbocco al mare? Perchè si vuole assolutamente negare alla Germania quello che essa considera il suo spazio vitale? Certo le proposte hitleriane dovrebbero non poco allettare Londra, e lo stesso Chamberlain non ha nascosto che vedrebbe con piacere una ragionevole e sostanziosa intesa con la Germania. Ma c'è di mezzo la questione tedesco-polacca, e dagli accenni che abbiamo letto oggi nella stampa ufficiosa, non si può putroppo dedurre che l'Inghilterra abbia, almeno fino alla nota rimessa l'altro ieri da Henderson al Führer, trovato un'altra soluzione all'infuori di quella di consigliare a Berlino delle trattative dirette con Varsavia già respinte da Hitler nella lettera a Daladier.

«Chi caldeggia la via diretta tedesco-polacca — scrive per esempio nella *Deutsche Allgemeine Zeitung* l'autorevole Silex — non riuscirà mai a niente. Su questa via sono state poste delle barricate. Coloro che hanno eretto le barricate con gli impegni di garanzia vogliono darci adesso il consiglio d'infilare tale strada. Ma essi stessi, non solo non tolgono di mezzo le barricate, ma ci dicono sorridendo che se noi le rimoviamo, essi sono subito subito pronti a darci addosso. Che cosa devesi mai pensare di un tale consiglio riguardo alla lontana mèta di una pacificazione generale? Un tedesco non capirà mai la morale e il fine di questo consiglio e pertanto ogni tedesco deve attenersi al fatto che i pericoli dell'ora attuale non sono menomamente diminuiti».

Pericolose illusioni

L'ufficioso fa dunque capire chiaramente come stiano le cose. D'altra parte a Londra e a Parigi c'è ancora della gente che si abbandona a delle illusioni e fantastica di una ratifica di là da venire da parte dell'Unione sovietica del patto di non aggressione concluso col terzo Reich. «No — precisano gli ufficiosi nazionalsocialisti — nulla vi è di vero in queste congetture occidentali: il patto con l'Unione sovietica è già valido e in applicazione. Si badi poi come l'Agenzia sovietica smentisca la notizia secondo la quale notevoli contingenti di truppe sarebbero stati allontanati dal confine occidentale per trasferirsi in Estremo Oriente. Al contrario, data la situazione generale europea, l'Unione sovietica ha rinforzato le sue guarnigioni sulla frontiera polacca».

Intanto, alla notizia della mobilitazione generale polacca si aggiungono nuovi incidenti. Violando gli accordi in vigore, la Polonia non permette più, a quanto pare, il transito attraverso il Corridoio dei treni provenienti dalla Prussia orientale e diretti al Reich. Il rapido, partito da Marienburg nella Prussia orientale alle 10.22 di stamane, e diretto a Berlino, è stato arrestato alla frontiera polacca. Anche a Danzica non giungerebbero più treni, mentre continua l'esodo dalla Polonia dei tedeschi che si sottraggono alle violenze e alle vessazioni, di cui si trova sempre larga cronaca nella stampa del Reich.

Ciò nonostante vogliamo concludere questa nostra sera tenendo viva la speranza che la pace possa essere salvata. Si attende a Berlino di ora in ora la risposta britannica la quale, se sono vere le informazioni qui pervenute da fonte londinese, permetterebbe una altra replica tedesca. E potremo essere tutti certi che il Führer non lascierà intentato alcun mezzo per evitare un conflitto generale. Lo dimostra anche il fatto che il Governo tedesco ha accolto con simpatia l'iniziativa di pace del Belgio e della Regina d'Olanda.

Ammissioni del Premier

Infatti, per quanto le notizie sempre allarmanti che giungono sui maltrattamenti dei tedeschi nelle zone di confine polacco, come segnala con la massima vivacità il *Völkischer Beobachter*, i polacchi hanno trucidato altri otto tedeschi in prossimità di Varsavia, e nonostante che dalla frontiera giungano notizie che contribuiscono a dare la massima tensione all'attuale situazione, i commenti tuttavia sono quasi esclusivamente ispirati alla presente fase delle trattative. Risoluti nel contenuto, ma molto calmi nella forma, gli editoriali espongono la possibilità sempre ancora aperta per una soluzione pacifica.

Due netti fronti divide oggi il mondo che si dibatte in una delle più tragiche crisi per la ricostruzione d'Europa — scrivono le *Münchener Neueste Nachrichten*: da una parte si trovano le Potenze che, nonostante i più sacri principi di diritto e di onore vorrebbero perpetuare le ingiustizie di Versaglia e, dall'altra, quei popoli che sono pronti a ogni cimento per far trionfare una nuova era europea fondata sulla giustizia. Il giornale rileva poi come il messaggio del Führer a Daladier formula in modo preciso e inequivocabile le richieste tedesche, che la Germania è pronta a sostenere, se occorresse, anche con le armi, senza retrocedere di un passo.

Quanto al discorso di Chamberlain ai Comuni, che viene accolto non del tutto negativamente, il giornale osserva doversi ritenere che, come all'Inghilterra è nota tutta l'entità della risolutezza tedesca, così essa non è ignara della prontezza della Germania ad esaminare proposte, anche se queste non contengono che minime prospettive di successo. Sarebbe deplorevole — aggiunge il giornale — se l'Inghilterra, per un'eccessiva caparbia interpretazione delle sue garanzie verso la Polonia, anzichè contribuire alla salvezza di questo Paese, lo spingesse al completo sfacelo.

Anche il *Völkischer Beobachter*, dopo aver rilevato che il mondo sembra incominciare ora a capire che le richieste tedesche non sono una espressione di imperialismo, nota che Chamberlain, nel suo discorso ai Comuni, ha per lo meno indirettamente riconosciuto che i polacchi non sono scevri di colpe. «Pare quindi — prosegue l'organo del Partito nazionalsocialista — che i messaggi del Führer a Londra abbiano chiarito l'atmosfera e abbiano ridotto il nocciolo della questione ai suoi veri termini». Il giornale rileva quindi che i polacchi hanno fatto male a intensificare le loro provocazioni contro il Reich proprio nel momento in cui fu firmato il patto russo-tedesco, poichè questo accordo non è una delle solite convenzioni cartacee di non aggressione. Nessuno può dubitare che nell'attuale crisi polacca gli interessi russi collimano in diversi aspetti sostanziali con quelli tedeschi e che il problema polacco dell'Oder è quasi identico a quello che si presenta sul Dnieper. Anche la *Münchener Zeitung* sottolinea che le rivendicazioni tedesche per Danzica e per il Corridoio non sono nuove, ma possono essere interpretate come una velleità di potenza imperialistica.

Un passo indietro

«Non vogliamo prendere nulla ai polacchi — sottolinea il giornale — poichè il Corridoio e Danzica mai appartennero alla Polonia: questa è la differenza tra la concezione tedesca e quella inglese del problema. Il signor Chamberlain ha dichiarato che la Germania deve ritornare al momento che precedette la firma del trattato di Versaglia per vuole trovare la via per un chiaro e duraturo accordo tra la Germania e l'Inghilterra».

All'ultima ora si apprende che il Cancelliere Hitler ha promulgato un decreto col quale istituisce un consiglio ministeriale della difesa. Esso sarà presieduto dal Feldmaresciallo Göring ed avrà lo scopo di assicurare la direzione uniforme dell'amministrazione e dell'economia del Reich». Il Consiglio ministeriale ha autorità di emanare decreti i quali avranno forza di legge.

Le stesse informazioni aggiungono che, poco prima della mezzanotte, l'Ambasciatore britannico Sir Nevile Henderson ha consegnato al Ministro del Reich von Ribbentrop la risposta del Governo inglese alla nota del Führer di ieri.

Lothian a Roosevelt
L'Inghilterra sarebbe disposta ad aggiustamenti politici

WASHINGTON, 30

Il Presidente Roosevelt ha ricevuto nel pomeriggio Lord Lothian, nuovo Ambasciatore britannico, che gli ha presentato le sue credenziali. Nel discorso pronunciato al termine di tale presentazione, il Presidente Roosevelt ha fatto appello a tutti gli uomini di Stato perchè perseguano una soluzione pacifica e costruttiva delle controversie internazionali, allontanando in tal modo il pericolo della guerra che sfortunatamente sembra incombere oggi sul mondo.

Lord Lothian ha risposto affermando che lo scopo principale dell'Inghilterra è quello di mantenere la pace e di realizzare quegli aggiustamenti politici ed economici che la ragione e la giustizia possano richiedere allo scopo di ridare alle Nazioni una pace e una prosperità durature.

La cerimonia della presentazione delle credenziali è stata brevissima, ma dopo di essa l'Ambasciatore ha avuto un colloquio di un'ora e mezzo con Roosevelt. Negli ambienti ufficiosi si assicura che esso è servito per una discussione sugli ultimi sviluppi della situazione europea. All'uscita dalla Casa Bianca, l'Ambasciatore si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. (*United Press*).

Rigida neutralità elvetica ribadita dal Consiglio federale

BERNA, 30

Il messaggio del Consiglio federale all'Assemblea federale sulle misure adottate per garantire la sicurezza del Paese ed il mantenimento della sua neutralità, dice, tra l'altro: «Nella circostanza presente, il primo dovere della Svizzera è quello di fissare il suo atteggiamento e di farlo conoscere all'estero. La politica secolare del nostro Paese ci detta chiaramente il dovere di restare fedeli ai principi di stretta neutralità adottati liberamente dalla Svizzera. Questa neutralità è stata, del resto, riconosciuta da numerosi Stati e garantita da trattati internazionali. Tutti gli Stati vicini in particolare ci hanno fatto sapere con dichiarazione solenne, una prima volta nel 1815 e poi in differenti occasioni e fino a questi ultimi giorni, che sono decisi a rispettare la nostra neutralità.

Il popolo svizzero è risoluto a mantenere la neutralità. Esso sa che un piccolo Paese non deve immischiarsi nelle divergenze dei potenti Stati che lo circondano e che, in caso di guerra, deve adempiere la sua missione storica consistente nell'attenuare le sofferenze dei malati e dei feriti e nel servire la causa e le opere della pace. Vi domandiamo l'autorizzazione di comunicare alle Potenze straniere che la Confederazione svizzera è decisa a mantenere una neutralità assoluta in caso di conflitto. Una tale dichiarazione deve essere tuttavia accompagnata da atti. Vogliamo noi stessi prendere delle misure per assicurare la nostra neutralità.

Bisogna che tutti gli svizzeri siano fermamente risoluti a difendere questa neutralità e a proteggere la indipendenza e la sicurezza del Paese contro qualsiasi attacco da qualunque parte venga. Abbiamo la soddisfazione di constatare che il popolo svizzero, nella sua totalità, la pensa esattamente in questo modo.»

L'Ungheria spera in un appianamento

BUDAPEST, 30

L'opinione pubblica ungherese vive in questi momenti con la speranza che la pace possa ancora essere salvata. Negli ambienti politici e giornalistici si constata che in queste ultime ore la situazione è sensibilmente cambiata.

Il *Magyarsag* mette in rilievo il significato della dimostrazione fatta domenica dai deputati del partito delle croci frecciate e rileva che essa è stata una manifestazione memorabile di solidarietà e di amicizia per le Potenze dell'Asse.

Le Potenze scandinave rigorosamente neutrali

OSLO, 30

I Ministri degli Esteri delle quattro Potenze scandinave hanno iniziato stamane il loro convegno, che continuerà domani. Si sa che è stata oggi esaminata la situazione dei quattro Paesi in caso di conflitto in Europa e che sono state esaminate le misure da adottare in comune per la difesa della rigorosa neutralità che detti Paesi si sono imposti. Questa sera il Ministro degli Esteri finlandese Erko ha consentito a fare alcune dichiarazioni e ha detto che il fatto che le grandi Potenze continuano a discutere per le vie diplomatiche deve ispirare fiducia; certo esso sta a indicare che la loro volontà è ostile alla guerra. Il Ministro non ha però nascosto di considerare la situazione tuttora molto grave. (*United Press*).

A Londra si spera in uno scambio di negoziati fra Berlino e Varsavia

LONDRA, 30

Più di un'ora e mezza il Gabinetto convocato in speciale seduta ha discusso la risposta di Hitler giunta nella nottata. Chamberlain e Halifax ne avevano preso conoscenza fin dalla notte scorsa, ma per il resto del Gabinetto il contenuto della nota era ignoto. Nessun comunicato pubblico è stato emesso sulle decisioni dell'odierno Gabinetto e per ciò che riguarda il contenuto della nota bisogna rifarsi unicamente alle congetture dei giornali i quali dicono che essa occupa tre fogli e mezzo di tiposcritti e che la sua natura è tale da richiedere un'ulteriore risposta da parte britannica.

I termini di questa risposta — sempre secondo i giornali — sono stati decisi nelle linee generali dal Consiglio di stamane ed essa sarà senza dubbio inviata a Berlino stasera stessa o domani mattina. Prima tuttavia che il documento ufficiale lasci Londra il Governo inglese ha desiderato consultare sia Parigi che Varsavia e da ciò il lieve ritardo che sarà del resto di poche ore. Si afferma che la nota di Hitler è indubbiamente un elemento alla distensione ma tuttavia il Führer si mantiene fermo alle domande essenziali di Danzica e del «Corridoio», sebbene sia disposto ad accettare che una formula venga trovata per la quale un eventuale trapasso appaia fatto di comune accordo con Varsavia.

*Il corrispondente politico dell'*Evening News *scrive che, sebbene la situazione rimanga dal più al meno immutata, essa non ha peggiorato. Bisogna tuttavia rallegrarsi di vedere un raggio di luce in questa continuazione di scambi di messaggi fra Roma e Berlino il quale indica che per lo meno si sta ancora trattando. Se si connette tutto ciò con la frase pronunciata ieri da Chamberlain ai Comuni nella quale egli esprime la speranza che la Germania avrebbe lasciato ancora tempo alle forze che lavorano per la pace di continuare la loro opera, si ha ragione di dedurre, come lo deduce la maggior parte dell'opinione pubblica britannica stasera, che il punto più pericoloso della crisi è stato forse superato o sta per essere superato e che la guerra per lo meno non è imminente.*

Tutti i giornali insistono sul fatto che Mussolini abbia dato a Hitler numerosi suggerimenti nella redazione della sua nota e che quindi questa rappresenta non soltanto il pensiero del Führer, ma anche quello del Duce. Esso rappresenta cioè il pensiero comune dell'Asse, che rimane solido e infrangibile. Negli ambienti diplomatici si ritiene che la pressione di Londra su Varsavia sia d'altra parte necessario. Ciò che si teme ancora è che queste pressioni possano giungere troppo tardi e che una scintilla possa scoppiare.

Nessuno qui dà eccessiva importanza alla mobilitazione generale ordinata dalla Polonia, dal momento che essa — si dice — non completa che una serie di preparativi già così vasti da non costituire una grave differenza sulla situazione attuale. Gli sforzi britannici — si afferma — sono ora diretti a persuadere Parigi e Varsavia ad entrare nella via del compromesso.

L'articolo del Popolo d'Italia *relativo all'opera che Mussolini sta compiendo per guarire l'Europa e la necessità di eliminare una volta per sempre tutti i mali del Trattato di Versaglia ha destato qui profonda impressione. Esso è citato da tutti i giornali e l'*Evening Standard *ne pubblica larghi estratti in grassetto in prima pagina.*

Infine viene largamente rilevato nei giornali la buona accoglienza che hanno ricevuto sia in Germania che in Italia le offerte di mediazione pacifica della Regina Guglielmina e del Re dei belgi. Tutto questo insieme di cose fa sì che la situazione appaia questa sera più promettente e, sebbene continuino febbrilmente i preparativi per la difesa, negli ambienti politici si ha l'impressione che le conversazioni fra Londra e Berlino potranno durare ancora. La risposta che il Gabinetto inglese invierà stasera o domani a Hitler è tale che richiederà, si dice, un'altra risposta del Cancelliere e cioè verrà a prendere qualche giorno ancora, prima che possano essere fissate le basi di negoziati definitivi.

La Press Association, *in un suo comunicato, conferma che la risposta britannica darà modo a Hitler di inviare un'altra comunicazione, ma questa sarà probabilmente di carattere definitivo.*

Una certa impressione ha destato nella popolazione l'annuncio che un misterioso aeroplano tedesco è giunto stamane da Berlino. Durante tutta la giornata è stato un affaccendarsi dei giornalisti per conoscere chi fossero i misteriosi personaggi che sono stati fatti scendere all'aerodromo militare di Heston anzichè a quello civile di Croydon. In serata si è appreso che uno dei personaggi è il signor Schmidt, ma non si sa se si tratta del famoso interprete personale di Hitler o del suo omonimo capo della divisione degli Affari Esteri tedeschi.

Altri tre misteriosi personaggi sono giunti a Croydon da Amsterdam, stasera. Si afferma che essi sono latori di una missione relativa ad una proposta di mediazione da parte della Regina Guglielmina. Il Re si è recato personalmente al Ministero della Guerra quest'oggi ove si è intrattenuto per circa un'ora e poco dopo ha ricevuto in udienza il Primo Ministro. Nell'insieme la situazione odierna viene riassunta come una pausa fra le tensioni, che ora è uno spiraglio di luce in essa.

Secondo il corrispondente diplomatico del Daily Herald, *che scrive domani mattina, la risposta inglese a Hitler non mostra alcun mutamento nella politica britannica, ma il Governo di Londra ha informato nello stesso tempo quello di Varsavia del contenuto della nota tedesca e chiede al Governo del colonnello Beck di considerare tutta l'importanza e la responsabilità che esso si assume nell'ora presente.*

Secondo il corrispondente diplomatico del Daily Telegraph *di domani mattina, Hitler nella sua risposta ha riconfermato la sua determinazione di annettere al Reich Danzica e il «corridoio» e in seguito a ciò il Governo inglese ha tenuto ad informare il Governo di Varsavia di questa intenzione assolutamente decisa del Führer nei riguardi della Polonia.*

«Non si sa ancora — scrive il corrispondente — se la risposta britannica sia stata già consegnata stasera o se lo sarà domani mattina, ma si ha l'impressione a Londra che dopo questo scambio di messaggi fra Londra e Berlino è possibile che avvenga uno scambio diretto di negoziati fra Berlino e Varsavia». In altre parole, insomma, secondo questo corrispondente, la natura delle domande di Hitler è tale ed esse sono state stillate in modo così chiaro che soltanto Varsavia può ormai, trattando direttamente con Berlino, salvare la situazione.

Il corrispondente politico del News Chronicle *afferma che la risposta di Hitler indica che il Führer adotta un'attitudine di maggiore ponderatezza. Per cui se la situazione internazionale rimane ancora piena di pericoli, si può dire che in questo momento essa appare leggermente meno tesa.*

La nota aggiunge che la risposta del Governo britannico a Hitler domanda al Cancelliere di definire con maggiori dettagli ciò che egli desidera di ottenere dalla Polonia.

Secondo il Daily Express *di domani mattina, in un telegramma da Roma, Mussolini avrebbe formulato il piano di una tregua temporanea sulla questione di Danzica, in vista di una conferenza di arbitri che discuterebbe un possibile scambio di popolazioni tedesche e polacche e l'apertura di un nuovo «corridoio» per la Polonia come sbocco sul Baltico. Di più la proposta del Duce includerebbe la riunione di una Conferenza europea per la completa revisione del Trattato di Versaglia. Secondo lo stesso giornale la risposta di Hitler manterrebbe ferme le sue rivendicazioni per l'annessione di Danzica e del corridoio, ma Hitler sarebbe disposto a trattare direttamente col Governo polacco mostrando così il suo buon volere verso l'Inghilterra e il desiderio di evitare l'uso della forza. In altri termini il* Daily Mail *che uscirà domattina dice che Hitler ha offerto con la sua nota di trattare direttamente con la Polonia con piena soddisfazione degli inglesi e di loro soddisfazione, ma desidera che i polacchi inviino immediatamente i loro plenipotenziari a Berlino e che siano disposti a trattare su linee che Hitler si riserva di specificare nel dettaglio, ma le quali, a quanto si legge fra le righe, conservano immutata la rivendicazione territoriale su Danzica e sul «corridoio». Il Governo inglese — dice sempre quel corrispondente diplomatico — ha comunicato tutto ciò a Varsavia ed ha lasciato al Governo polacco libertà di decidere se accetta o meno la proposta tedesca.*

In sostanza tutta la stampa britannica di domattina lascia chiaramente intendere i seguenti punti: 1) Il Governo inglese è ormai convinto che è impossibile far mutare al Reich la sua determinazione di annettere Danzica e il «corridoio»; 2) il Governo inglese è ormai chiaramente deciso ad evitare una guerra e a fare su Varsavia e Parigi le più autorevoli pressioni perchè le proposte di Hitler vengano accettate come base di discussione; 3) il Governo inglese non è alieno da una riunione di Potenze europee per una completa revisione di tutte le questioni che preoccupano tuttora la Europa.

La situazione generale viene quindi considerata questa sera nei circoli politici come tuttora grave, ma avviata verso una fase risolutiva: in un senso o nell'altro.

La Germania rispetterà la neutralità della Lituania

KAUNAS, 30

Il Ministro tedesco a Kaunas si è recato dal Ministro degli Esteri al quale ha dichiarato, a nome del Governo del Reich, che la Germania rispetterà la neutralità della Lituania.

Perchè l'Urss ha rafforzato le sue guarnigioni di confine

MOSCA, 30

Il comunicato ufficiale circa il rafforzamento delle guarnigioni lungo le frontiere europee della Urss viene interpretato nei circoli moscoviti quale una dimostrazione della gravità della situazione, anche dal punto di vista del Cremlino.

Le comunicazioni ridotte sulla linea Budapest-Vienna

BUDAPEST, 30

La Direzione generale delle ferrovie comunica che sul tratto Budapest-Vienna sono stati sospesi gli autotreni (Littorina) e tre treni diretti, fra cui l'Orient Express, e che anche nelle comunicazioni fra l'Ungheria e la Slovacchia sono stati sospesi due treni diretti. Il servizio degli altri treni accelerati e misti continua invece regolarmente.

Il Gen. Weygand a Beirut ricevuto dalle autorità mandatarie

BEIRUT, 30

Incaricato di una missione speciale da parte del Governo francese, è qui giunto il Generale Weygand.

Documentazioni

ROMA, 30

Dopo aver detto che pochi giorni se non poche ore separano l'Europa dalla decisione suprema del suo destino e dopo aver ricordato il grave errore commesso dalla Polonia e dalla Granbretagna, l'una rifiutando le meditate offerte di Hitler per la risolutiva e pacifica definizione dei rapporti fra la Germania e la Polonia e l'altra incoraggiando questo rifiuto con la cambiale in bianco dell'affrettata mutua garanzia divenuta oggi trattato di alleanza politico e militare, il Giornale d'Italia *aggiunge che sul limite delle estreme decisioni è necessario rievocare la verità quale fu durante lunghi anni riconosciuta in Europa e cioè prima che la macchinazione politica dell'accerchiamento falsasse, per gli scopi della sua manovra, la storia, le idee, la realtà dei fatti e delle tendenze.*

Lloyd George

A tale proposito l'articolo osserva che vi è tutta una documentazione fornita da politici e da osservatori in tempi non sospetti, che prova l'inconsistenza di taluni attuali possessi polacchi e per ciò il diritto delle rivendicazioni nazionali germaniche. Il giornale dice di volersi fermare a una parte della sola documentazione britannica, visto che è la Granbretagna a voler oggi condurre la sua azione contro le rivendicazioni della Germania.

Il 26 marzo 1919 Lloyd George, allora Presidente del Consiglio britannico, scriveva: «Mi oppongo energicamente alla tendenza di togliere al dominio germanico un numero di tedeschi più notevole del necessario per sottometterli ad un'altra Nazione. A mio avviso l'accerchiamento del popolo germanico sarebbe la causa di una guerra futura».

Sempre nel 1919 il Generale Smuts, rappresentante il Governo del Sud Africa, scriveva a Lloyd George: «Sono convinto che ingrandendo indebitamente la Polonia, non soltanto siamo in completa contraddizione col verdetto della storia, ma commettiamo anche un errore politico di prima grandezza, i cui effetti fatali saranno risentiti nell'avvenire».

Nel febbraio 1925 Garvin scrive nell'Observer che «l'Inghilterra non farà la guerra per il «corridoio», questo pericoloso dono fatto ai polacchi», e afferma che la barriera artificiale che separa la Prussia Orientale dal Reich è intollerabile.

Nel 1927 Lord Strabolgy scrive che «il «corridoio» polacco è svantaggioso per la Germania e costituisce nei suoi riguardi una preoccupazione». Nel 1930 Alexander Powell afferma che «gli autori del Trattato di Versaglia hanno trovato nella questione dell'accesso polacco al mare il più difficile e ingrato problema e aggiunge che la sua creazione è un atto di follia reso possibile soltanto dallo stato morboso dell'Europa nel dopoguerra».

Pace con giustizia

«Questa è un'altra documentazione fornita dagli stessi britannici — continua il Giornale d'Italia *— che colloca nel suo giusto quadro politico e storico e nel sistema delle autentiche verità europee, il problema di Danzica del «corridoio» e dell'abbondante minoranza tedesca rimasta sul territorio polacco. Ed è appunto con la forza di queste verità, oltrechè con quella del suo sistema militare, economico e politico che Hitler offre alla Polonia e alla Granbretagna l'ultima occasione per uscire dagli errori che le inchiodano nell'intransigenza e per sfuggire alla tremenda responsabilità che si assumono dinanzi alla storia dell'Europa.*

Pace con giustizia, ossia pace con quei precisi e concreti attributi che Mussolini ha sempre invocato e che costituiscono il fondamento morale e politico dell'Asse, della solidarietà della Germania con l'Italia. Si è già fatto troppo mercato — termina il giornale — attorno a un diritto nazionale, pur riconosciuto da quelli stessi che oggi vorrebbero contestarlo. Se non vi sono altri inconfessabili fini dietro la politica che finora ha opposto la intransigenza alle domande della Germania, non vi può più essere posto per indugi e dubbi. La pace deve essere salvata con la giustizia. E se essa fosse impossibile, la guerra sarebbe già giustificata per la Germania con la stessa documentazione fornita in passato dal più sereno giudizio britannico.

A vent'anni da Versaglia
Solo diciannove superstiti dei sessanta firmatari

ROMA, 30

Vent'anni fa, nella famosa galleria degli specchi di Versaglia, 60 uomini, che in quel momento si ritenevano al vertice della potenza e della giustizia umana, apposero le loro firme in calce a un voluminoso fascicolo che, secondo le loro convinzioni, avrebbe dovuto imprigionare per sempre l'evoluzione dei popoli, consacrando nell'ipocrisia delle formule giuridiche posizioni di egemonia già d'altra parte prossime al tramonto.

Il Trattato di Versaglia è già stato sgretolato, articolo per articolo, e ne è sempre più vicino il definitivo annullamento: ma che ne è dei 60 firmatari? Già 41 sono scomparsi a tutt'oggi e fra essi quasi tutti quelli che maggiormente influirono sulle statuizioni del Trattato: sono morti Clemenceau e Lord Balfour, Cambon, Montague, allora Segretario di Stato inglese per l'India, e il Generale Botha, rappresentante del Sud Africa.

Di quelli che restano, tutti in età molto avanzata, solo pochissimi si occupano ancora attivamente di politica e seguono davvicino in questi giorni l'ormai rapido processo di liquidazione della loro vana fatica di vent'anni fa.

Dichiarazioni d'un prelato copto
sull'indipendenza della Chiesa abissina

CAIRO, 30

Il *Fata el Nil* pubblica un'intervista con un prelato copto il quale ha dichiarato che il principale motivo dell'avvenuta separazione della Chiesa abissina dal Patriarcato di Alessandria si deve ricercare nel senso di dignità degli abissini i quali non volevano adattarsi ad avere un capo che non apparteneva alla loro nazionalità.

«Gli abissini — ha proseguito il prelato — hanno scelto liberamente il loro capo religioso senza pressioni e senza minacce. La Chiesa abissina è attualmente indipendente in modo assoluto da ogni altra Chiesa».

Passando poi a parlare delle condizioni dell'Etiopia il prelato ha rilevato che la sua situazione economica e civile è molto progredita in questi ultimi tempi e che il commercio è florentissimo anche a causa delle grandi opere pubbliche che sono state intraprese dal Governo italiano. Il numero delle scuole inoltre è moltiplicato e sono state costruite molte strade senza il bisogno di imporre speciali tasse alla popolazione.

Il prelato ha chiuso l'intervista affermando che anche dal punto di vista agricolo l'Abissinia sta progredendo con ritmo accelerato e che lo sviluppo dell'Impero italiano specie in questi ultimi tempi viene rilevato con ammirazione da quanti hanno occasione di visitare l'Etiopia.

I festeggiamenti di Amburgo ai GG. FF. ciclisti

AMBURGO, 30

La prima giornata amburghese dei ragazzi di Mussolini e di Hitler, che compiono in bicicletta il percorso dell'Asse, si è iniziata stamane con una lunga gita attraverso il porto. I giovani hanno visitato la città, partecipando quindi ad un ricevimento alla Casa del Fascio. Durante il ricevimento hanno parlato il segretario del Fascio e il Console italiano di Amburgo, nonchè l'ispettore del Partito Bonamici che comanda la colonna. In serata i giovani sono stati ospiti della Casa del Lavoro di Amburgo, ove hanno fraternizzato con la gioventù amburghese.

Il Ministro d'Italia a Lisbona a colloquio con Salazar

LISBONA, 30

Il R. Ministro d'Italia, Mameli, è stato oggi ricevuto dal Presidente del Consiglio, Salazar, che lo ha trattenuto a cordiale colloquio durato oltre un'ora. L'Ambasciatore di Spagna a Lisbona, Nicola Franco, è ritornato in sede proveniente da Burgos.

Congresso mondiale di scienziati inaugurato a Dundee

DUNDEE, 30

Si è qui inaugurato il Congresso degli scienziati britannici e di scienziati stranieri, i quali prenderanno parte nelle discussioni sulla collaborazione internazionale concernente i problemi sociali.

Aereo inglese precipitato

LONDRA, 30

Un aeroplano da caccia dell'aviazione inglese è precipitato nel giardino di una scuola presso Grays. Il pilota è rimasto ucciso.

Città peruviana distrutta da un violento terremoto

LIMA, 30

La città di Pomacachi è stata distrutta da un violento terremoto. Pomacachi era già stata gravemente danneggiata dalla scossa tellurica del 24 luglio scorso.

Contrabbandieri di valuta sorpresi e arrestati a Milano

MILANO, 30

Le autorità di P. S. e l'ufficio dell'Istituto nazionale per gli scambi con l'estero, proseguendo nelle indagini a proposito di operazioni effettuate tempo fa in materia di contrabbando valutario, a seguito di una sorpresa effettuata in un pubblico locale, hanno proceduto all'arresto dell'avvocato Pompilio Cantatore, nato a Cerignola 40 anni fa e abitante in Viale Abruzzi 33, dell'avv. Achille Cavalli, di 39 anni, fiorentino, di Luigi Bozetti di 36 anni e del suddito svizzero Edoardo Buzzi, di 38 anni, residente a Barcellona.

I quattro per iniziativa dell'avvocato Cantatore e mediante soprattutto la complicità del Buzzi, importavano in Italia contingenti di valuta svizzera per inviarla a prezzo maggiorato nei confronti dei cambi ufficiali e richiedendo per la loro criminosa opera premi in denaro.

I quattro sono stati arrestati mentre procedevano al cambio di denaro svizzero in lire italiane cosicchè oltre alla cattura dei responsabili le autorità hanno sequestrato la valuta in contrattazione.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Le scorte di caffè riservate alle Forze Armate
Divieto di vendita ai consumatori

ROMA, 30

Con disposizione in corso, allo scopo di riservare al consumo delle FF. AA. le esistenti disponibilità di caffè, è stato disposto che, a partire dal 1.o settembre, venga vietata la vendita di tale prodotto a privati consumatori, sia che si tratti di caffè in grani, venduto da commercianti al minuto, sia che si tratti di caffè in bevanda, venduto da pubblici esercizi (caffè, bar, ristoranti, alberghi).

E' stato altresì disposto che le compagnie di importazione, di commercianti grossisti ed industriali e chiunque, a qualsiasi titolo detenga caffè crudo e tostato in quantitativi superiori a kg. 25, debbano fare immediata denunzia al Consiglio provinciale delle Corporazioni. Tali quantitativi, che saranno debitamente accertati, si intendono bloccati alla data del 31 agosto ed i detentori li terranno a disposizione delle autorità militari. Quantitativi di 25 kg. o meno, esistenti presso qualsiasi azienda, dovranno essere tenuti, per tramite delle organizzazioni sindacali, a disposizione dei Consigli provinciali delle Corporazioni, che ne regoleranno la cessione ai prezzi stabiliti agli ospedali, case di cura, ricoveri ed opere pie.

La chiusura degli esercizi anticipata alle 23 dal 3 sett.

ROMA, 30

A datare dal 3 settembre, la chiusura di tutti gli esercizi pubblici è anticipata alle ore 23.

Preparativi a Roma
per un eventuale oscuramento

ROMA, 30

L'Azienda elettrica del Governatorato ha ormai apprestato tutto il complesso meccanismo per assicurare, all'occorrenza, l'oscuramento parziale dell'Urbe ed eventualmente quello totale. I trams e gli autobus hanno già applicato le lampade opache, mentre dovranno essere schermati i fari delle autovetture in servizio pubblico e di tutti i trasporti privati. Da stasera, 30 corrente, le insegne luminose senza eccezione rimarranno spente.

SUGLI SCHERMI DEL LIDO

Un film sociale di Pabst
contro la piaga del divorzio
«Abuna Messias» in visione privata

VENEZIA, 30

Nella proiezione serale, svoltasi dinanzi a un pubblico numeroso, è stato presentato un film francese realizzato da G. W. Pabst che persegue un fine prettamente morale che rivela con un tocco leggero, signorile, i mali sociali del divorzio che in Francia si verifica in proporzioni allarmanti e in continua ascesa.

Regìa magistrale

«Jeune filles en detresse» (Giovanette in pericolo) è il titolo del film che fa un po' la storia di un lussuoso collegio femminile che impartisce una raffinatissima educazione a figlie di genitori divorziati. Un gruppo di queste, capeggiato da Jacqueline, che ha conosciuto l'intenzione di suo padre di chiedere il divorzio di nuovo per unirsi a una nota attrice di varietà, madre della sua più cara e affezionata amica, si rivolge addirittura al Ministro di Grazia e Giustizia che elabora una speciale legge contro il divorzio. Al Ministro, Jacqueline e le sue compagne riferiscono con l'ingenuità della loro giovane età le terribili conseguenze che il divorzio ha causato nelle loro famiglie.

Ritornano quindi al collegio, dove l'amica di Jacqueline ha tentato di asfissiarsi col gas, non sopportando la situazione che veniva a creare sua madre. La giovane viene salvata dalla madre di Jacqueline, che è dottoressa e il gesto della ragazza serve ad allontanare il padre dai suoi propositi e a servire la pace nella famiglia di Jacqueline.

Una simile trama è stata proiettata da Pabst, svolgendo l'azione in seno ad un collegio soltanto è riuscito a dare il massimo risalto al lavoro, sfruttando una serie di piccole trovate e di ingegnose risorse che svelano lo studio e la sapienza del regista. L'interpretazione poi di Marcelle Chantal, Jacqueline Delubac, Luise Carletti e André Luget, in veste di collegiali, è così spontanea e così semplice da conferire al film un eccezionale valore.

Una pellicola argentina

Un documentario spagnolo «La ceka a Barcellona» e uno tedesco su «La scuola di cavalleria spagnola a Vienna» hanno completato il programma.

Nel pomeriggio un altro film argentino «Ambicion» di Aldelchi Millar, un po' noioso nel suo sviluppo a causa dell'insistenza delle sequenze, con qualche buona inquadratura e un'abbondante dose di musicalità. Un documentario giapponese e uno italiano hanno aperto e chiuso il programma diurno.

Ale ore 19, in una saletta del Palazzo del Cinema, presente S. E. Vezio Orazi, direttore generale della cinematografia, è stato proiettato in visione privata il film italiano «Abuna Messias» col quale si concluderanno domani le proiezioni della settima mostra.

Il rinvio del Festival internazionale di musica

VENEZIA, 30

Il 7.o Festival internazionale di musica contemporanea della Biennale d'arte che doveva aver luogo dal 4 al 14 settembre prossimo, è stato rinviato.

Il vetro e la ceramica alla Fiera del Levante

BARI, 30

Quest'anno la Fiera di Bari, tra gli altri nuovi padiglioni, avrà anche quello del vetro e della ceramica, che sarà un chiaro esempio della capacità organizzativa di categoria. Per la prima volta la Fiera di Bari ospiterà una mostra merceologica vetraria e ceramica, contribuendo alla conoscenza di produzioni che l'Italia fabbrica in modo eccellente e per taluni rami in modo superiore all'estero. Anche questo padiglione sarà un buon motivo per concentrare l'attenzione da parte dei visitatori, specialmente stranieri, su una attività destinata a un sempre maggiore incremento commerciale.

Il grande padiglione è costruito con linee moderne e la sua facciata presenta impieghi di materiali vetrari che confermano la possibilità di questo materiale, ormai sempre più usato nell'edilizia. Il vetrocemento e il metalvetro formeranno intere luminose pareti. La decorazione sarà affidata ai mosaici vetrosi e ai pannelli di piastrelle di ceramica delle fabbriche albisolesi. Tutti i vetri, dal «termolux» al «securit», dal cristallo ai greggi e agli stampati, sono serviti all'architetto progettista per comporre questo padiglione.

L'interno si presenta con una serie di 100 stalli, divisi da paratie di vetro illustrato da fotografie, ognuno dei quali ospiterà una nostra industria. Ma la singolarità del padiglione sarà costituita dal tono generale dell'ambiente, che darà la impressione di una manifestazione realmente corporativa. Le industrie ceramiche e vetrarie, nonchè quelle dei refrattari, che fanno parte della stessa Federazione, si presenteranno nel loro magnifico complesso d'efficienza e capacità produttiva.

La «luce nera» e le sue applicazioni pubblicitarie

BARI, 30

Una recentissima affermazione tecnica nel campo dell'illuminazione si fonda sulla singolare azione che i raggi ultravioletti, prodotti da apposita sorgente, esercitano su superfici qualsiasi da essi colpite, quando vengono preventivamente sottoposte al trattamento con speciali vernici. Tali vernici possono considerarsi come veri e propri trasformatori di lunghezza d'onda delle radiazioni luminose. Le superfici con esse preparate, che alla luce normale risultano quasi incolori sotto l'azione dei raggi ultravioletti diventano luminescenti assumendo una colorazione propria molto viva e intensa. I raggi ultravioletti vengono prodotti da speciali lampade a vapori di mercurio ad alta pressione con ampolla schermata ed emanano radiazioni invisibili per l'occhio umano, donde l'impropria denominazione di «luce nera».

Con l'applicazione di tale luce si schiude un nuovo campo per la pubblicità in particolare e che troverà vasto impiego ovunque sarà necessario ottenere luminescenze localizzate.

Riuscita prova di sfollamento in uno stabilimento torinese

TORINO, 30

Una riuscita prova di sfollamento improvviso delle maestranze e degli impiegati si è svolta ieri negli stabilimenti «Lancia» in borgata San Paolo. L'ora dell'esperimento venne tenuta segreta. Ne erano a conoscenza soltanto i dirigenti, cosicchè alle 17.45, quando suonò la sirena d'allarme, i primi ad essere stupiti furono gli operai stessi e gli impiegati. Capisettore e capiofficina invitarono immediatamente i vari rappresentanti a lasciare lo stabilimento. Operai in tuta di lavoro, impiegate in grembiule d'ufficio e impiegati si raggrupparono con sollecitudine, ma con perfetto ordine, su tre colonne e uscirono dagli stabilimenti da tre porte precedentemente stabilite. La massa dei 2500 tra operai e impiegati è sfollata esattamente in sette minuti primi.

Un messaggio al Duce del Governatore dell'Urbe

ROMA, 30

Il neo Governatore di Roma, Principe Gian Giacomo Borghese, ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Chiamato all'ufficio di Governatore dell'Urbe Imperiale dalla Vostra fiducia, che soprattutto mi onora e mi dà animo, accolgo l'altissima consegna come impegno fascista di seguire e interpretare con tutte le mie forze, la Vostra volontà, che alla nostra Roma ha dato e darà una nuova impareggiabile luce di grandezza e di gloria».

S. E. Bottai approva i radioprogrammi scolastici

ROMA, 30

Il Ministro dell'E. N. ha approvato i programmi dell'anno XVIII elaborati dalla Commisisone permanente per la Radio scolastica, con la cooperazione di rappresentanti del Partito e della «Gil» e di funzionari dell'«Eiar».

Con tali programmi si perfezionano i compiti importantissimi commessi alla radio nella scuola media sin dall'anno XVI: compito di educazione musicale dei giovani e compito di affiancamento della Scuola alla realtà operante della Nazione, così nel campo interno, come in quello internazionale. Per la parte musicale sono previsti tre corsi graduali, a cui sono compartite le varie classi di tutti gli Istituti dell'ordine medio. Essi mirano, con lezioni e concerti, a degnamente inserire nell'attività scolastica quell'elemento eminentemente formativo che è la musica, restato per troppo tempo ai margini per difficoltà di mezzi e di organizzazione. Per la parte parlata sono previsti un ciclo di periodiche trasmissioni di «commenti ai fatti del giorno», un ciclo di «parole ai giovani», rivolte loro da eminenti personalità del Regime e della cultura, una breve serie di realizzazioni sceniche desunte da tipiche opere dialogiche e teatrali antiche e moderne.

Così quel vasto e italianissimo mezzo di comunione spirituale che è la radio si afferma nella Scuola fascista in modo tutto nostro e senza sostituirsi agli insegnanti, come avviene altrove, ne completa l'opera avvincendola come voce dell'arte e come eco vivace e immediata dei fatti e dell'attività che meglio caratterizzano la realtà della Nazione e dello Stato.

Il villaggio rurale di Longastrino intitolato a Costanzo Ciano

RAVENNA, 30

L'Istituto fascista autonomo per le case popolari della provincia di Ravenna, onde onorare la memoria dell'Eroe di Buccari e di Cortellazzo, ha deliberato di intitolare a Costanzo Ciano il villaggio rurale del quale tra giorni, nella frazione di Longastrino, verranno iniziati i lavori.

Cronache del Carnaro

FIUME, 30

Il Federale riceve i dirigenti dell'Ass. Motociclistica

Il Segretario federale ha ricevuto il camerata Raimondo Martis, presidente della locale sezione motociclistica nonchè i collaboratori dell'associazione stessa.

Il camerata Martis ha presentato al Federale le coppe e le targhe vinte dai motociclisti del Carnaro al raduno di Gorizia e a quello internazionale del Pasubio.

Il Segretario federale si è compiaciuto col presidente dell'Associazione motociclistica e con i suoi collaboratori, per le affermazioni conseguite in questo ultimo tempo.

Treno popolare per Postumia

Domenica prossima 3 settembre partirà da Fiume un treno popolare per Postumia col seguente orario: partenza ore 8.15; arrivo a Postumia ore 10.4; partenza da Postumia ore 19.25; arrivo a Fiume ore 21.30.

Il prezzo del biglietto di andata e ritorno è di lire 9 per adulti e di lire 4.50 per ragazzi. La gita comprende l'ingresso facoltativo alle grotte al prezzo di lire 5. I biglietti ferroviari si acquistano alla nostra stazione, quelli d'ingresso si acquistano a Postumia. I posti disponibili sono 480.

Iscrizioni ad esami presso il R. Liceo Scientifico

A partire dal 1.o settembre p. v. fino a tutto 30 settembre sono aperte le iscrizioni al R. Liceo Scientifico. I giovani che hanno ottenuto l'ammissione al Liceo devono presentare alla Presidenza (giornalmente dalle ore 10 alle 11) domanda su carta legale da lire 4, firmata dal padre o da chi ne fa le veci, consegnare il vaglia postale comprovante il pagamento della tassa di immatricolazione di lire 120 e della prima rata della tassa di frequentazione pari a lire 140 e versare la tassa di educazione fisica di lire 31 nonchè lire 15 per la pagella e per la Cassa scolastica.

I giovani che hanno ottenuto la ammissione al corso superiore dell'Istituto Tecnico dovranno inoltre — a titolo di differenza tassa di esame pagare lire 90—; quelli che hanno l'ammissione al corso superiore dell'Istituto Magistrale lire 195 (se alunni), rispettivamente lire 165 ,se alunne) presentando in segreteria il relativo vaglia postale.

Coloro che frequentavano già nell'anno precedente il Liceo Scientifico dovranno presentare una semplice domanda su carta libera ed un vaglia comprovante il pagamento della prima rata della tassa di frequenza lire 140 e versare la tassa di educazione fisica di lire 31 nonchè lire 15 per la pagella e per la Cassa scolastica.

Le prove scritte degli esami di immissione di idoneità e riparazione avranno inizio il giorno 16 settembre, quelle degli esami di maturità il giorno 29 settembre secondo il diario che sarà esposto nell'albo della scuola. Eventuali domande per l'ammissione agli esami della sessione autunnale devono essere presentate entro il 31 agosto.

Ampio movimento
negli alti gradi dell'Esercito
Promozioni per merito di guerra
Reparti decorati al valor militare

ROMA, 30

Il *Bollettino Militare* reca:

Promozioni straordinarie per merito di guerra: Pascolini, colonnello di fanteria riassunto in servizio sedentario quale invalido di guerra. E' promosso Generale di Brigata per merito di guerra.

Ufficiali in S.P.E.

Promozioni per merito di guerra. Arma del genio: Cordero maggiore è promosso tenente colonnello.

Ufficiali in servizio permanente. Generali di Divisione promossi Generali di Corpo d'Armata: Gelcso Carlo; Gambelli Remo; Roatta Mario.

Generali di Brigata promossi Generali di Divisione: Tracchia Ruggero; Spigo Umberto; De Simone Carlo; Ollearo Alfonso; Molinari Michele; Melotti Carlo; Armellini Quirino; Sartoris Francesco; Toraldo di Francia Orazio; Zani Francesco; Mondino Umberto; Ferroni Vito; Coturri Renato; Scala Edoardo; Negri Paride; Nebbia Edoardo; Rosmini Achille; Santovito Ugo; Ferrari Orsi Federico; Bollea Ottavio; Gioda Benvenuto.

Fuori quadro. Generali di Divisione promossi Generali di Corpo d'Armata: Bergia Claudio; Pesenti Gustavo; Bertoldi Sisto; Testa Umberto; Villasanta Nino Salvatore; Cubeddu Luigi; Novellis di Coarazze Alberto; Manca Ettore; Rovere Giulio; Garavelli Emilio; Fautilli Ubaldo.

Generali di Brigata promossi Generali di Divisione: Broglia Enrico; Scovazzi Giulio; Pico Luigi; Di Giorgio Umberto; Pavari Gino; Paolini Vincenzo; Farinetti Guido; Cocconi Giovanni; Michel Carlo; Quarra Edoardo; Fricchione Gaetano; Ruggeri Giovanni; Giordano Edoardo; Coppi Americo; Russo Biagio; Forneris Pietro.

Maggiori Generali di artiglieria promossi Tenenti Generali: Artale Vito; De Luca Umberto.

Maggiori Generali del genio promossi Tenenti Generali: Sacco Luigi.

Maggiori Generali commissari promossi Tenenti Generali: D'Adamo Michele; Barberis Francesco.

Maggiori Generali del serv. tecn. autom. promossi Tenenti Generali: Bachelet Giov. Batt.

In aspettativa riduzione quadri. Generali di Divisione promossi Generali di C. d'A.; Galamini Alberto. Generali di Brigata promossi Generali di Divisione: Gauttieri Filippo, Mozzoni Adolfo.

Corpo di S. M. (Fanteria). Tenenti colonnelli promossi colonnelli a scelta ordinaria: Broccoli; Della Porta; Rodiani; Carrara; Cessari; Maltese; Gallarini; Faldella; Di Lorenzo; Bruno; Seraglia; Polverini; Nardinocchi; Scalese; Bogliaccino; Sovero; Piccinini; Pedoni; Fassi.

Artiglieria. Ten. colonnelli promossi colonnelli a scelta ordinaria: Marioni; Scotti; Molinari; Ruggeri; Laderchi; Manno; Valfrè di Vonzo; Ornano Garigioli; Moech; Boccia; Salvi Piero.

Arma dei CC. RR. Ten. colonnelli promossi colonnelli a scelta ordinaria: Nasi; Gamucci; Parziale; Riccioni; Barucchi; Mosca. Maggiori promossi ten. colonnelli: Bernardini; Visconti; Pugno; Galgano; Guarino; Neoli; Linfozzi; Masina; Gandini; Marchetti; Woctt-Esposito Amodio; Tuccari.

Fuori quadro

Fuori quadro. Tenenti colonnelli promossi colonnelli a scelta ordinaria: Fattoruso Vincenzo; Flori Florio.

Maggiori promossi ten. colonnelli a scelta ordinaria: Lando Alfredo.

Tenenti colonnelli fuori organico promossi colonnelli: Ortenzi Filippo; Romano Giuseppe; Russo Umberto.

Primi capitani promossi maggiori a scelta ordinaria: Di Puma Benedetto; Bignardi Domenico.

Arma di Fanteria, ruolo comando. Colonnelli promossi Generali di Brigata: Sozzani; Monticelli; Gonella; Trionfi; Carnevali; Vanden Heuvel; Rivolta; Deguidi; Scaroinà; Mueller; D'Havet; Zenati; Girotti; Cavallo; Ferone; Baccari; Ruggero; Giglioli; Bissoni; d'Arle; Mazzari; Gotti; Porcinari; Mugnai; Tripiccione.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli: Nicoletti; Casella; Sodero; Giani; Moccia; Morra; Demartino; Balocco; Bertè; Bauchiero; Biondi; Bonelli; Zanussi; Prina; Paglanelli; Gilardi; Oliveti; Testa; Bonansea; Gancia; Sapienza; Vittoria; Scognamiglio; Montemurro; De Lorenzis; Bianchi; Guidotti; Todini; Pettinau; Marcias; Casciotti; Meneghetti; Massimino; Oxilia; Muttini; Aresca; Marinacci; Bordoni; Cremese; Ruggiero; Peretti; Magri; Ingargiola; Capaldi; Adinolfi; Azzaro; Reteuna; Barone; Delogu; Mannelli; Gabutti; Castrignano; Vaiarini; Pialorsi.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Manardi; Nona; De Carli; Scagli; Raghiandi; Bollati; Levi; Faraone; Di Pierro; D'Errico; Jalla; Cherosu; Torti; Olivieri; Sartori; Siclari; Nani; Alessi; Varcasia; Longo; San Domenico; Minneci; Scalcino; Signorini; Margiotta; Candidi; Augugliaro; Morici; Zanetti; Gonella; Salemme; D'Amico; Bernardini; Meneghini; Goti; Turco; Cimoino; Amico; Messone; Bonfigli; Biato; Aldergheri; Ramondini; Modica; Salomone; Di Vita; Buondonno; Quaranta; Motzo; Pagani; Formenti; Lupis; Milanesi; Laporta; Giacomino; Sensicontugi; Boeris; Tommasini; Mangili; Confessore; Manzoldo; Curatolo; Chiarioni; Lomi; Iezzi; Rabezzana; Baglione; Villano; Gennai Radassao; Bogani; Paolucci; Bernini; Marconi; Vercesi; Parisi; Rossettini; Pellerano; Calvi; Capigatti; Luccardi; Aleotti; Framminii; Minuto; Costetti; Montironi; Ottalevi; Torlaschi; Marchesi; Bizzarri; Romano; Taby; Barone; Lucchetti Borda; Mannaccio; Sibille Sizia; Fermi; Concardo; Robotti; Bellachioma; Sfondrini; Fontana; Navone; Corrado; Zedda; Alberghini; Ciralando; Rocco; Fornara; Carignani; Borra; Aramini; Sartoris; Avogadro di Vigliano di Valdengo e Montecavallo; Ajello; Presti; Batta; Caputo Buciano; Bettini; Rasco; Martini; Gambino; Mezzetti; Conti; Poggiopollini; Bartalini; Bedetti; Aveta; Salerno; Daddi Gramegna; Fiori; Criscuolo; Costanzia di Castiglione; Parodo; Mancini; Cerretti.

Trasferimenti

Trasferimenti in S. P. E. per merito di guerra: Di Blasi di Santo Antonino, tenente di fanteria compl., trasferito in S. P. E. per merito di Guerra; Caroli, sottotenente fanteria compl., trasferito in S. P. E. per merito di guerra.

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare ai sottonotati reparti delle Forze Armate per operazioni guerresche in A. O. I.: Medaglia d'argento; Battaglione CC. NN. «Baccarini». «Reparto la cui formazione di mutilati, invalidi della causa nazionale e di arditi della grande guerra e di giovani italiani dei Fasci all'estero era tutto un programma di entusiastica fede e di dedizione alla Patria. In sette mesi di aspro e duro ciclo di grande polizia coloniale, dava meravigliosa prova di valore e di alto spirito di sacrificio. Con largo contributo di sangue, generosamente versato, si distingueva in modo particolare nelle gloriose tappe di Mega, Ogheremeriam e Adicciò, concorrendo efficacemente al conseguimento della finale travolgente vittoria. Ciclo operativo della regione dei laghi, giugno-dicembre 1936-XIV-XV».

Medaglia di bronzo:

Battaglione Alpini «Trento» — Battaglione di recente costituzione, formato per la massima parte da giovani della regione tridentina; partecipava alle cruente battaglie dell'Amba Aradam e di passo Mecam dando mirabile prova di fiera, tenace, audace aggressività e contribuendo validamente alla vittoria delle nostre armi. Retroguardia della colonna autocarrata che il 5 maggio, con altre unità celeri, occupava Addis Abeba disimpegnava il gravoso e delicato servizio con valore ed abnegazione. Destinato alla difesa di un settore di Addis Abeba, contribuiva efficacemente a munirlo di saldissime opere ed a stroncare definitivamente l'attività dei ribelli contro la capitale dell'Impero. Fulgido esempio di ardimento e di tenacia, di saldissima disciplina. Amba Aradam, 15-16 febbraio 1936; Passo Macam-Bohora Saefti, 31 marzo 1936; Passo Tarmaber, 3 maggio 1936; Addis Abeba, 28-30 luglio 1936-XIV.»

Terzo Gruppo squadroni mitraglieri «Aosta». «Meraviglioso fascio di energie e di entusiasmo splendidamente affermatosi nella conquista di Neghelli, dopo avere efficacemente concorso con i reparti di una colonna di grande unità operante isolata in A. O., ad aprirsi col ferro, col fuoco e col piccone la strada per la conquista della regione dei grandi laghi; in un aspro, duro combattimento contro forte ed agguerrita massa di ribelli saldamente organizzata a difesa e modernamente armata di fucili e mitragliatrici, dava splendida prova di valore, travolgendo ed annientando la resistenza nemica. Compiva successivamente importanti ricognizioni in forza verso munite posizioni avversarie, assolvendo in modo brillante i compiti affidatigli. Ciclo operativo della regione dei Laghi, giugno-dicembre 1936-XIV-XV.»

Stato civile e promozioni di ufficiali delle Forze Armate

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto 17 marzo 1939-XVII concernente le norme di adeguamento per la valutazione dello stato civile ai fini delle promozioni degli ufficiali dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e della R. Guardia di Finanza. Questo R. Decreto dispone nel suo primo articolo che «per gli ufficiali del R. Esercito, R. Marina, R. Aeronautica e della R. Guardia di Finanza in servizio permanente, compresi gli ufficiali mutilati e gli invalidi di guerra riassunti in servizio sedentario, lo stato di coniugato o vedovo costituisce requisito indispensabile: 1) per le promozioni ai gradi di maggiore e capitano di corvetta e gradi superiori; 2) per le promozioni ai gradi di tenente e sottotenente di vascello e capitano o tenente di vascello, qualora gli ufficiali da promuovere abbiano compiuto il 30.o anno di età alla data di anzianità loro spettante nel nuovo grado».

Queste disposizioni non si applicano nei casi di promozione straordinaria per merito di guerra. L'articolo 7.o del Decreto stabilisce poi che le disposizioni dell'articolo 1.o non si applicano ai cappellani

La Missione della guardia civile spagnola che visiterà l'Italia

MADRID, 30

Si annuncia che la missione militare speciale della guardia civile spagnola che si reca in visita in Italia sarà presieduta dal Generale di Brigata di detto corpo Agostin Piñol e composta del ten. col. Ibañez, del magg. Diaz Tizio, del cap. Rosada Perez e del ten. Martin Polo.

Notiziario istriano

Il Gen. Esposito Comandante della Divisione «Lombardia»

POLA, 30

Il Comando della Divisione «Lombardia» è stato assunto dal Generale Medaglia d'oro Giovanni Esposito, già Comandante della guardia di frontiera del Corpo di Armata di Milano.

L'oscuramento parziale di Pola

Con questa sera ha avuto inizio l'esperimento di oscuramento parziale della città. L'esperimento continuerà nei prossimi giorni, fino a nuovo ordine.

La morte di una veneranda signora

E' deceduta, nella tardissima età di 95 anni, la signora Marianna Piccini. Donna di elette virtù, aveva educato i suoi figli al più acceso amor di patria; e tra questi il dott. Alessandro, morto dopo la guerra mondiale in seguito ai disagi dell'internamento subito.

Il prezzo massimo delle uova

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni comunica che il prezzo massimo delle uova fresche è stato fissato, con decorrenza immediata, in lire una al paio.

Ammende a esercenti

Il Pretore di Capodistria ha emesse le seguenti condanne: ammenda di lire 400 a Debernardi Pietro fu Giov., per avere messo in vendita aceto di vino ad acidità totale inferiore al 5 per cento ed olio di oliva portante il cartellino «olio di oliva comune» mentre, analizzato, risultava miscelato con olio di semi; ammenda di lire 200 a Destradi Caterina in Romani, per avere venduto pane tipo B con umidità del 32.4 p. c. superiore a quella ammessa dalla legge; ammenda di lire 200 a Deponte Maria in Uicigrai, per aver messo in vendita pane tipo B con una umidità del 33.58 per cento superiore a quella ammessa dalla legge; ammenda di lire 200 a Pecar Albino, per aver messo in vendita pasta di semola extra con una percentuale di ceneri 1.13 per cento maggiore alla massima, consentita del 0.90 per cento.

Bollettino meteorologico

30 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	aum.	ser., cal.	+27	+21
Roma.....	var.	coperto	+31	+19
Milano...	—	—	—	—
Torino...	staz.	misto	+25	+19
Genova..	var.	ser., cal.	+27	+20
Sanremo	staz.	ser., cal.	+28	+19
Venezia..	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	staz.	misto	+28	+16
Bologna.	dim.	sereno	+27	+22
Firenze..	staz.	sereno	+30	+17
Rimini...	staz.	ser., cal.	+26	+18
Ancona..	—	—	—	—
Napoli...	aum.	ser., cal.	+30	+21
Foggia...	—	—	—	—
Lecce.....	var.	sereno	+28	+20
Bari.......	var.	misto, m.	+28	+19
Taranto.	var.	misto, m.	+27	+20
Messina.	—	—	—	—
Palermo	staz.	ser., cal.	+30	+18
Catania..	dim.	ser., m.	+28	+20
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	dim.	misto	+30	+19
Tripoli...	—	—	—	—
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	aum.	ser., m.	+26	+22

Parigi vede in Roma la maggiore ancora di salvezza

Ammissioni sulla complessità degli ostacoli procedurali per giungere ad una soluzione dei problemi europei

PARIGI, 30

Sboccherà la crisi attuale in una Conferenza a cinque? Questa è la impressione che comincia a prendere sostanza nell'attuale congiuntura. Già si è passati dal dialogo Berlino-Varsavia, che esigeva la Francia, a qualche cosa di più vasto e realistico, come sembra provare la piega presa dallo scambio di lettere Chamberlain-Hitler.

Una Conferenza?

Dapprima contraria a questo allargamento del dibattito, la Francia si avvede che non è bene ripetere l'errore di Monaco e conviene compiere un estremo tentativo per restituire all'Europa condizioni di convivenza possibili. Che a Londra non si sia contrari a un negoziato di proporzioni più vaste lo prova il tenore del discorso di Chamberlain ai Comuni. Cha a Berlino si preferisca una buona volta per tutte allargare la discussione su tutti gli argomenti all'ordine del giorno è dimostrato dall'impostazione data da Hitler alla sua conversazione epistolare con il Primo Ministro britannico.

Cosicchè se si evita l'estrema calamità di un conflitto non è da escludere che gli uomini responsabili delle sorti dell'Inghilterra, della Francia, dell'Italia, della Germania e della Polonia accettino di sedere attorno ad un tavolo verde che sia l'ultima riparazione di Versaglia.

La stampa parigina non agitava il problema fondamentale della crisi odierna, la questione cioè germano-polacca, come fine a se stessa. Si occupava di tutto il gravissimo problema della pace e della guerra su di un piano più generale. Resta naturalmente il problema gravissimo della procedura. Si vorrebbe beninteso evitare di giungere a una elaborazione pacifica delle difficoltà europee senza avere in precedenza preso provvedimenti precauzionali, ossia sostanziali garanzie. La Francia non intende avventurarsi in un negoziato a cinque, il cui fallimento avrebbe conseguenze gravissime, senza ottenere l'assicurazione precisa che non vengano commessi nuovi atti di forza e che il mondo non sia posto nuovamente in presenza di fatti compiuti.

Possibilità ventilata

In ogni modo il persistente silenzio della diplomazia romana autorizza gli osservatori parigini a considerare quella dell'Italia come una posizione di riserva con immense risorse di un realistico spirito costruttivo. Viene segnalato inoltre che fino ad oggi gli sforzi di Roma si sono indirizzati verso una azione moderatrice nei riguardi di Berlino e si insiste nel precisare che Mussolini non ha ancora detto la sua parola.

Anche l'*Epoque* ritiene possibile una Conferenza a cinque. Tuttavia l'*Ordre*, in un articolo di Buri, deplora che esistano in Francia delle tendenze in favore di una mediazione di Mussolini. Lo stesso giornale, in un articolo di Pertinax, si augura che il progetto della *Gazeta Polska* in favore di uno scambio di sudditi polacchi e tedeschi assuma rapidamente l'aspetto di una proposta normale.

Infine segnaliamo che Blum, nel *Populaire*, resta favorevole a un «regolamento generale». Nello stesso giornale viene pubblicato il testo di una lettera del deputato Cachin, il quale, in nome dei comunisti, afferma che in caso di guerra tutti gli iscritti al suo partito saranno in prima linea per difendere la sicurezza del Paese contro la Germania di Hitler.

Molta impressione ha fatto un comunicato del partito socialista che approvando le recenti dichiarazioni governative francesi e constatato l'attuale atteggiamento del Cancelliere del Reich, afferma che «il solo mezzo di pace che resti è quello di una regolazione generale di cui il Presidente Roosevelt ha chiesto al Re d'Italia di prendere l'iniziativa», ed assicurare «il nuovo trattato di pace» che apporti ai popoli la soluzione delle difficoltà di cui soffrono, domandando al Governo francese di prendere nuove iniziative.

Sforzi delle Cancellerie

Il comunicato conclude infine affermando che «tutte le Nazioni, compresa la Germania, dovranno fare dei sacrifici per una regolazione generale. Tale regolazione non deve essere concepita come una vittoria di nessuno, ma come il solo mezzo possibile per assicurare a tutti, nella collaborazione economica, nel disarmo e nella regolazione della questione demografica, quella vittoria comune che è il regresso della guerra e l'instaurazione di una pace universale».

La stampa della sera è, a sua volta, impostata verso l'eventualità del dibattito allargato. Non si insiste sulla condizione preventiva di una regolazione della questione polacca e si accenna apertamente agli sforzi compiuti dalle varie Cancellerie per creare una nuova atmosfera internazionale. «E' questo — scrive il *Temps* — il fattore dominante della situazione, i cui effetti non sono certamente inutili attualmente, mentre le risorse della pace risiedono nel mantenimento dei contatti fra i Governi per preparare la via a una soluzione pacifica che sia qualche cosa di diverso da una scoraggiante utopia».

Il corrispondente da Roma dello stesso giornale afferma che «da quanto risulta negli ambienti della Capitale italiana, il Duce detiene la chiave della situazione. Se così è, mai essere umano — precisa il giornale — ha avuto dinanzi a sè un compito la cui realizzazione può influenzare in maniera così profonda e decisiva i destini della umanità. Il popolo italiano è fiducioso nella saggezza del Duce e per questo si mostra calmo. In questa circostanza la funzione internazionale di Mussolini è destinata a diventare più decisiva di quella del Cancelliere del Reich».

Anche il giornale cattolico *La Croix* loda l'attività diplomatica italiana in corso e crede alla possibilità da parte del Duce di «cambiare bruscamente le cose con un intervento dell'ultima ora».

Consultazioni

Meno ottimista è l'*Intransigeant*, il quale si crede in grado di affermare che Hitler ha chiesto all'Inghilterra come prefazione ad una regolazoine generale la «soluzione tedesca del problema di Danzica e del Corridoio», il che, secondo il giornale, è inammissibile.

Terminando la rassegna della stampa, occorre segnalare che *La Nuova Italia*, organo fascista di Parigi, nel suo numero di domani pubblicherà un editoriale del suo direttore, nel quale invita gli italiani di Parigi «a continuare ad offrire lo spettacolo di quella calma cosciente e fiduciosa che è la prerogativa della maturità politica e del buon diritto». «A Roma — continua il giornale — veglia sulle sorti della nostra Nazione la mente verso la quale si volgono ansiosi ed anelanti gli sguardi di decine di milioni di esseri umani. Nulla è compromesso fino a quando continuerà a lottare in favore della pace il Capo dell'Italia fascista. Occorre che la vita quotidiana degli italiani di Francia si svolga colla più scrupolosa osservanza delle norme che nelle attuali circostanze sono emanate dalle autorità locali. L'italiano deve fra tutti gli stranieri essere d'esempio nel rispetto a quella disciplina eccezionale imposta al Paese nel quale viviamo».

La cronaca della giornata registra una lunga udienza accordata da Bonnet all'Ambasciatore di Francia a Mosca, uno scambio di allocuzioni di effettivo significato politico fra il Presidente della Repubblica e il nuovo Ambasciatore di Turchia in Francia in occasione della presentazione da parte di quest'ultimo delle sue lettere credenziali, ed un colloquio fra Daladier e l'Ambasciatore polacco Lukasiewitz.

Afferrare l'occasione

Intanto a Parigi e in Francia le autorità hanno continuato a svolgere il programma previsto per l'organizzazione eccezionale del Paese. Si è iniziata l'evacuazione dei bambini dalla capitale: circa 10 mila sono partiti oggi verso differenti destinazioni in provincia. Viene annunciato che nelle regioni del nord è stato proceduto a un centinaio di arresti di comunisti, presso alcuni dei quali sono stati trovati materiale di propaganda ed armi. Tre stazioni radio private sono state chiuse. Tutto è previsto per la requisizione delle comunicazioni ferroviarie.

Questa sera viene registrata con vigilante attenzione la notizia che la Polonia prenderebbe provvedimenti di carattere militare per rispondere all'occupazione del territorio slovacco da parte di truppe del Reich. Il *Journal* mette tuttavia in evidenza il comunicato ufficiale da Varsavia, nel quale è detto che la Polonia desidera la collaborazione leale con tutti gli Stati. Il *Petit Journal* di domani esprime l'opinione che «ogni occasione onesta di negoziare dev'essere afferrata con due riserve: fedeltà ai principii e alle alleanze, ritorno a rapporti normali fra i popoli senza pressioni e minacce»

All'ultima ora si riceve che, secondo una nota dell'*Agenzia Fournier*, dopo aver consultato il Governo francese, il Governo britannico ha indirizzato nel pomeriggio la sua risposta all'ultima nota del Cancelliere Hitler. Questo documento giungerebbe a Berlino nella nottata di oggi. La sua traduzione richiederà ancora qualche ora. Si suppone negli ambienti francesi che essa non sarà consegnata al Führer che nella mattinata di domani. Tuttavia l'eventualità della sua consegna questa notte stessa non è considerata come impossibile.

Fatti nuovi

Negli stessi ambienti francesi si considerano gli ultimi provvedimenti presi dal Governo di Varsavia come «disposizioni difensive» corrispondenti alla necessità della situazione. La tensione militare sembra essere questa sera più grave.

Dal canto suo l'agenzia ufficiosa *Radio* scrive che «mentre si svolgono fra Londra e Berlino scambi di note sul cui tenore si osserva a Parigi e a Londra il massimo riserbo, la tensione nel campo militare si acuisce sensibilmente. Due fatti nuovi sono sopraggiunti in quest'ordine di idee da ieri. da una parte l'estensione dei provvedimenti militari che ha luogo in Germania e soprattutto in Slovacchia dove si sono effettuati ieri con il consenso del Capo dello Stato slovacco, concentramenti considerevoli di truppe; d'altra parte le misure complementari decise questa sera dal Governo polacco giustamente allarmato dai movimenti di truppe alla sua frontiera meridionale.

FOLLA ANSIOSA A DOWNING STREET

La proverbiale flemma britannica è ormai un ricordo. Ecco una moltitudine preoccupata di cittadini londinesi che staziona quasi in permanenza di fronte a Downing Street cercando di cogliere a volo qualche sintomo da cui trapeli una speranza

Varsavia in completo assetto di guerra

Il Governo polacco ordina la mobilitazione generale

VARSAVIA, 30

L'ondata di assoluto pessimismo ha ripreso oggi il sopravvento sulle deboli speranze che abbiamo notato ieri. L'ordine di mobilitazione generale immediata dai 18 ai 40 anni, nonostante i tentativi delle autorità per attenuarne il significato di fronte alla popolazione, ha diffuso in tutto il Paese la convinzione dell'imminente inizio delle ostilità.

Dopo una giornata in cui il movimento dei richiamati ha dato alla città un aspetto vivace, questa sera le strade sono quasi deserte, le luci sono in gran parte spente e le automobili marciano a fari smorzati. La popolazione ha accolto con calma l'ordine di mobilitazione, ma non ha nascosto un senso di grave apprensione, del resto pienamente comprensibile.

La tesi impugnata

Sebbene si parli di mobilitazione generale, notiamo che non tutti gli uomini atti alle armi sono compresi nella chiamata d'oggi. E' probabile perciò che altre categorie vengano richiamate nei prossimi giorni. Il Governo giustifica l'odierno provvedimento col motivo dell'intensificata minaccia tedesca ai confini della Repubblica.

In un comunicato ufficiale si afferma che l'occupazione della Slovacchia, i provvedimenti antipolacchi delle autorità danzichesi ed infine la pressione delle truppe tedesche a tutti i confini della Polonia sono fatti che possono ormai essere definitivamente interpretati come un'aggressione in piena regola. La stampa appoggia tale tesi facendola seguire da violenti commenti, in cui si insiste nel ripetere che le stupide incertezze sulle intenzioni della Germania non possono più sussistere e che la Polonia può considerarsi aggredita e prendere i provvedimenti richiesti dalle circostanze.

Molti giornali lanciano veri e propri proclami alla Nazione, come se la guerra fosse stata già iniziata, e terminano col tradizionale grido di: «Viva la Patria! Viva la vittoria!».

Intanto altre centinaia di migliaia di uomini hanno oggi abbandonato in fretta gli uffici, le officine e le case e, rivestita l'uniforme, si sono istradati verso le frontiere. L'occupazione della Slovacchia da parte di truppe tedesche ha prodotto un'enorme impressione e una violenta reazione specialmente per il fatto che essa è stata giustificata dal Governo slovacco col motivo dell'esistenza di una minaccia da parte della Polonia. I polacchi negano di avere mai avuto intenzioni aggressive contro la Slovacchia.

Gravi sintomi

Altro settore nel quale la Polonia si ritiene aggredita è quello di Danzica. Secondo le odierne informazioni del Ministero degli Esteri, le autorità della Città libera si sarebbero rese colpevoli di gravi soprusi nei riguardi dei funzionari doganali, molti dei quali sarebbero stati arrestati senza alcuna giustificazione; sarebbero stati inoltre arrestati quasi tutti i ferrovieri e molti cittadini privati di nazionalità polacca.

Negli ultimi giorni sarebbero stati poi sequestrati dei treni provenienti dalla Polonia e alcuni motoscafi della dogana. Due impiegati del Commissariato polacco, che dietro invito del Senato si erano recati alla sede dell'amministrazione di Danzica per trattare sulle consuete forniture di viveri alla Città libera, sarebbero stati arrestati anch'essi all'uscita. Inoltre l'attività doganale e ferroviaria della Polonia sarebbe stata praticamente interrotta.

Tutti questi episodi a cui si aggiungono le liste delle aggressioni che si verificherebbero sulla frontiera costituiscono secondo il punto di vista del Governo polacco motivo a ricorrere a più energici provvedimenti. Per quanto non si dichiari poi in che consistano i provvedimenti in questione, l'atteggiamento generale della Polonia in questo momento potrebbe far supporre che essa sia addirittura decisa ad iniziare un'azione militare qualora l'attuale stato di cose si dovesse prolungare.

La serenità italiana

E' interessante notare a questo proposito che tutti i giornali mettono in grande rilievo l'affermazione del Daily Telegraph *sul diritto della Polonia a considerare come un atto di aggressione l'occupazione della Slovacchia e richiedere per conseguenza l'aiuto e l'intervento dell'Inghilterra.*

Intanto i giornali polacchi seguono, sottolineandola col massimo interesse, l'attività diplomatica che il Governo italiano continua a svolgere per cercare di scongiurare una catastrofe. La Polska Zbrojna, *organo delle forze armate e vari altri giornali mettono in evidenza la fiera serenità dell'Italia fascista. La* Polska Zbrojna *rileva appunto che la vita in Italia conserva il suo ritmo normale e soggiunge: «L'Italia è pronta per ogni eventualità, ma tutti i preparativi si effettuano con tranquilla decisione e senza il minimo nervosismo».*

E' da rilevare anche che i giornali polacchi ispirati dai circoli ufficiali assumono oggi per la prima volta un atteggiamento un po' meno intransigente. Il Kurjer Poranny, *per esempio, premesso che «tutti gli uomini di Stato responsabili stanno compiendo fino all'ultimo i massimi sforzi per evitare la guerra», afferma: «La Polonia vuole la pace, ma non può accettare una pace a qualsiasi prezzo».*

Il Ministro Beck ha ricevuto stamane l'Ambasciatore di Francia e quello d'Inghilterra. Quest'ultimo è stato ricevuto anche dal Sottosegretario polacco agli Esteri. La associazione degli scrittori polacchi ha inviato a tutti gli scrittori del mondo un messaggio in cui è detto: «La Nazione polacca non desidera altro che una vita pacifica, ma combatterà fino all'estremo per difendere il proprio territorio». Anche gli scrittori e i giornalisti cattolici hanno lanciato un appello all'opinione pubblica mondiale, in cui affermano la volontà di pace che anima la Polonia.

Washington al corrente delle note tedesco-britanniche

WASHINGTON, 30

Il Segretario di Stato, Cordell Hull, ha confermato che gli Stati Uniti sono stati informati del tenore delle note scambiate dai Governi britannico e tedesco in questi giorni; ma si è rifiutato di fare la minima indiscrezione sul loro tenore.

Gli Ambasciatori d'Italia e di Germania partiti da Istanbul per Ankara

ISTANBUL, 30

Malgrado le voci allarmistiche di alcuni giornali, la popolazione turca si mantiene calma; l'aspetto della città è normalissimo, gli affari si svolgono con il solito ritmo e non si ha sentore di movimenti militari. Stanotte ha destato viva impressione la notizia di concentramenti di truppe russe alla frontiera occidentale dell'Urss, mentre invece le notizie provenienti dalle capitali delle grandi Potenze producevano distensione e diffondevano un senso di lieve ottimismo. Anche in questi circoli politici si rivolge la massima attenzione a Roma e all'intensa attività diplomatica che vi si svolge.

L'Ambasciatore italiano de Peppo è partito per Ankara. Si ritiene che l'Ambasciatore tedesco, il quale ha raggiunto a sua volta la capitale turca, sia latore di comunicazioni per il Governo della Repubblica da parte di quello del Reich. Nulla di positivo si può però affermare in proposito, dato il riserbo al riguardo delle autorità turche e degli ambienti dell'Ambasciata germanica.

Si apprende intanto che la missione egiziana, dopo le visite di protocollo, ha preso contatto con gli ambienti militari turchi e ha visitato il Sottocapo di S. M. La missione ha poi conferito con lo S. M. Il capo della missione, Gen. Husnu Ezzewdi, è ripartito con lo espresso del Tauro per rientrare in Egitto. Gli altri membri della missione restano invece ad Ankara.

Altre investigazioni a bordo dei piroscafi europei a New York

Il «Normandie» non può partire

NEW YORK, 30

Sono continuate a bordo del «Bremen», del «Degrasse», del «Normandie» e sono state estese all'«Aquitania» le investigazioni da parte di agenti del servizio di controspionaggio. Le autorità portuali dichiarano ora che principale scopo delle ricerche è di assicurarsi che le navi europee appartenenti a Paesi che possano essere coinvolti in una guerra non acquistino durante lo scalo nei porti americani armi con cui possano esercitare durante il viaggio azioni belliche che potrebbero procurare agli S. U. citazioni per risarcimento di danni.

Si assicura che il «Bremen» sarà lasciato partire oggi. La fissazione delle quote di assicurazione per i rischi di guerra, che era stata sospesa, sarà d'ora in poi stabilita caso per caso.

Il transatlantico francese «Normandie» ha ricevuto ordine di non muoversi dal porto fino a nuovo avviso.

La stampa giudaica avvelenatrice dell'atmosfera

BUDAPEST, 30

L'*Uj Magyarsag* commentando le parole pronunciate ieri da Chamberlain contro certa stampa che diffonde notizie allarmistiche, sottolinea che la stampa di cui parlò il Ministro inglese è specialmente quella che sta sotto l'influenza giudaica, la quale ha sempre contribuito ad avvelenare l'atmosfera.

La mobilitazione industriale degli S. U. pronta a entrare in azione

WASHINGTON, 30

Il Sottosegretario di Stato alla Guerra, Johnson, ha annunziato oggi che il «War Resource Board», il quale presiede sostanzialmente alla mobilitazione economica del Paese in caso di guerra, si è riunito pressochè quotidianamente dal giorno della sua costituzione, avvenuta circa un mese fa. Egli ha aggiunto che i piani per la mobilitazione industriale degli Stati Uniti sono stati ultimati e che possono essere attuati pressochè istantaneamente non appena gli Stati Uniti si trovino a dover fronteggiare le necessità belliche.

L'ordine di abbandonare il Mediterraneo a tutti i piroscafi sovietici

MOSCA, 30

A tutti i piroscafi mercantili sovietici che si trovano in navigazione nelle acque del Mediterraneo è stato ordinato con una comunicazione marconigrafica di raggiungere immediatamente i porti della Urss.

Grano canadese incettato dall'Inghilterra

OTTAWA, 30

Il Ministro del Commercio, Euler, ha annunciato oggi che l'Inghilterra ha acquistato cinque milioni di bushels di grano canadese allo scopo di costituire una riserva per il tempo di guerra. Una parte di tale grano sarà spedita immediatamente in Inghilterra, ma la maggior parte sarà conservata in Canadà.

Le fortificazioni di Panama ritenute insufficienti

NEW YORK, 30

Il sen. Clark, reduce da una visita nella zona del Canale di Panama, ha dichiarato che le fortificazioni del Canale sono antiquate e deficienti e che gli apparecchi per la protezione antiaerea sono ancora quelli costruiti durante la guerra mondiale. Parecchi cannoni costieri sono addirittura della anteguerra. Le autorità militari hanno ora ordinato l'invio urgente di cannoni che tuttavia per i soliti ritardi burocratici non potranno essere spediti prima di ottobre.

Il nuovo Governo nipponico

Abe instaurerebbe una politica indipendente

TOKIO, 30

Dopo la riunione del Gabinetto, il Primo Ministro ha ricevuto i giornalisti, ai quali ha detto che la situazione mondiale è piena di incognite e che quella che si affaccia dinanzi al Giappone è molto seria.

Dopo aver rilevato che l'instaurazione di un nuovo ordine nella Asia Orientale rimane il caposaldo fondamentale della politica estera del Giappone, Abe ha detto che il Governo procede alacremente nell'attuazione del piano di una politica indipendente di fronte alla situazione internazionale. Egli ha soggiunto che il Giappone è però disposto a collaborare con quelle Nazioni amiche che manifestino comprensione della sua posizione in Asia.

Per la limitazione del carburante

Un decreto ministeriale

Le automobili escluse dal divieto di circolazione - Norme per le speciali licenze

ROMA, 30

Il Ministro delle Corporazioni, ritenuta la necessità di limitare il consumo dei carburanti, ha emanato il seguente decreto:

Art. 1.o. La circolazione di automobili, motocarrozzette, motocicli e motoscafi di qualsiasi potenza, azionati con carburanti liquidi ed adibiti al trasporto di persone è vietata a partire dalle ore zero del 4 settembre 1939-XVII. Per tali veicoli è sospesa ad ogni effetto la validità della licenza di circolazione.

Art. 2.o. Sono escluse dal divieto di cui sopra: a) le automobili in servizio pubblico da piazza e di linea munite delle speciali targhe di cui agli articoli 105 e 106 delle «norme per la tutela delle strade» e per la circolazione, R. D. n. 1740 dell'8 dicembre 1933-XII; b) le automobili del Corpo Diplomatico, munite della targa di cui all'art. 99 delle norme sopra citate; c) le automobili immatricolate presso Stati esteri e regolarmente ammesse a temporanea circolazione nel Regno, art. 101 delle norme stesse; d) le automobili di proprietà delle amministrazioni dello Stato, immatricolate con targhe speciali di riconoscimento.

Art. 3.o. Ai Comandi di Corpo di Armata compete di rilasciare speciali licenze di circolazione della durata non superiore a tre mesi ad autorità (Prefetti, Questori, Segretari federali, Podestà di Comuni superiori ai 100.000 abitanti) e ad enti e persone che svolgano la propria attività per un pubblico interesse (Vigili del fuoco, enti industriali e commerciali, medici condotti, ecc.) in quanto siano già forniti di automobili alla data del presente decreto. In ogni caso la speciale licenza non può essere rilasciata che per una sola macchina.

Art. 4.o. Per le automobili delle alte cariche dello Stato provvede il Ministero degli Interni richiedendo ai Comandi di Corpo d'Armata competenti le licenze di circolazione.

Art. 5.o Le domande per ottenere le licenze speciali di circolazione di cui al precedente art. 3.o e per ottenere i buoni di benzina di cui al successivo art. 7.o, redatte su carta legale, sono inoltrate ai Comandi di Corpo d'Armata per il tramite dell'ente pubblico competente (Ministeri, Governatorato di Roma, Provincie, Federazioni Fasci di Combattimento, Comuni, delegazioni del «Cogefag») il quale dovrà esprimervi il suo motivato parere.

Art. 6.o. La speciale licenza di circolazione consiste in una tessera intestata al proprietario dell'automobile integrata da uno speciale distintivo da applicare sul parabrezza dell'automobile stessa o del motoscafo o sul manubrio della motocarrozzetta o motociclo. Tessera e distintivo vengono definiti dal Ministero della Guerra.

Art. 7.o. Il rilascio della licenza speciale di circolazione darà diritto al ritiro di tre libretti mensili di buoni benzina rilasciati dall'ufficio combustibili liquidi del Ministero delle Corporazioni, a mezzo dell'«Agip» e per un massimo di litri 5 (libretti color verde) e di litri 10 (libretti color rosso) giornalieri per macchina.

La bonifica siciliana

Un apposito ufficio confederale costituito a Palermo

ROMA, 30

Il presidente della Confederazione fascista degli agricoltori ha disposto, a datare dal 1.o settembre XVII, la istituzione in Palermo di un apposito ufficio confederale per la trasformazione fondiaria della Sicilia.

CRONACA DELLA CITTÀ

Importanti direttive di S. E. il Prefetto ai Podestà della Provincia

Ieri mattina S. E. il Prefetto ha presieduto una riunione dei Podestà della Provincia, che ha avuto luogo al Palazzo del Governo, presenti il Federale, il Preside della Provincia e le altre autorità.

S. E. il Prefetto ha rivolto ai Podestà convenuti il suo cordiale saluto, ed ha quindi parlato di vari argomenti contingenti all'attuale momento. Ha sottolineato l'azione d'italianità che i gerarchi di ogni categoria e grado devono svolgere in questa nostra importante provincia di confine fra le popolazioni rurali che dal duro lavoro della terra traggono il loro sostentamento.

Ha quindi invitato i presenti a collaborare all'opera altamente benefica dell'Ente comunale di assistenza ed ha dato nitide disposizioni per quanto riguarda le concessioni di sussidi militari alle famiglie di richiamati alle armi;

Ha ancora raccomandato ai Podestà di tenere continui contatti con i Segretari di Fascio e di esercitare un attivo e vigile controllo sui prezzi, che devono essere contenuti nei limiti della legge. S. E. il Prefetto ha pure invitato i presenti ad una saggia economia in ogni campo.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

S. E. il Prefetto alla Casa del Combattente

Alle ore 19 di oggi S. E. il Prefetto visiterà la Casa del Combattente. Saranno presenti tutti i presidenti e comandanti delle Associazioni e reparti provinciali combattentistici e d'Arma, con i componenti i rispettivi Consigli direttivi.

Rapporti Fasci di Combattimento della Provincia

Domenica, 3 settembre, il Segretario federale terrà rapporto, alle ore 9.30, al Fascio di Combattimento di Corgnale ed alle ore 11 al Fascio di Combattimento di Basovizza.

Alle ore 11 dello stesso giorno avranno luogo inoltre i rapporti dei seguenti Fasci di Combattimento, che verranno presenziati dai componenti il Direttorio federale a fianco di ciascuno indicato: Fascio di Combattimento di Albaro Vescovà: Vicesegretario federale avv. Teobaldo Zennaro; Fascio di Combattimento di Studeno: Vicesegretario federale dott. Ermanno Lizier; Fascio di Combattimento di Villa Caccia: prof. Gianluigi Bisoffi.

Comitato provinciale Ente Radio Rurale

I componenti il Comitato provinciale dell'Ente Radio rurale sono convocati alle ore 12 di oggi alla Casa del Fascio.

Consiglio direttivo Istituto di cultura fascista

Il presidente e i componenti del Consiglio direttivo dell'Istituto di Cultura fascista sono convocati alle ore 11.45 di domani alla Casa del Fascio.

Oscuramento parziale

Iersera si sono iniziate le esercitazioni di oscuramento parziale, secondo le norme già comunicate dall' «Unpa». Alle 20, alle 22 ed alle 24 il toglimento della luce ha segnalato l'inizio del breve esperimento, svoltosi in perfetta regola, con il pronto e volonteroso consenso dei conducenti di autoveicoli e dei pedoni.

Le esercitazioni di spegnimento parziale saranno ripetute nella serata di oggi.

I provvedimenti eccezionali

Hanno avuto ieri inizio i provvedimenti eccezionali imposti dalle circostanze. La norma relativa alla distribuzione di una sola pietanza *di carne o di pesce è stata applicata in tutti gli esercizi.*

Con domani 1.o settembre cesserà la vendita del caffè *ai consumatori, sia che si tratti di caffè in grani venduto dai commercianti al minuto, sia che si tratti di caffè in bevanda venduto da pubblici esercizi (caffè, bar, ristoranti e alberghi).*

Domenica 3 settembre, alle ore 24, cesserà la circolazione delle automobili private, *con le eccezioni che riportiamo in altra parte del giornale.*

Pure a partire da domenica 3 settembre tutti gli esercizi pubblici anticiperanno la chiusura alle ore 23.

Rapporto di zona a Villa Decani

Una calorosa manifestazione di Giovani Fascisti

Ieri sera Villa Decani era in festa, per il convegno di tutti i segretari di Fascio e rispettivi Direttori della 1.a zona.

Alle 20.30, davanti la sede del Fascio, attendevano i gerarchi una folla di terrazzani e un bel manipolo di Giovani Fascisti in armi. Giunsero poi man mano, i Direttori dei Fasci di Capodistria, di Isola, di Pirano, di Monte di Capodistria, di Maresego e di Erpelle Cosina, nonchè l'Ispettore federale, che passò in rivista il manipolo.

Nella saletta del Fascio ebbe quindi inizio il rapporto tenuto dall'Ispettore di zona magg. Almerigogna.

Incaricato dal Segretario federale, l'Ispettore fece un'ampia rassegna di tutte le attività del Partito nei vari Fasci, incitando, specie nel presente momento, i segretari a mantener viva e fattiva l'opera di ogni giorno. Diede varie direttive, intonate alle numerose disposizioni di questi giorni, specie per quanto riguarda l'organizzazione civile, la sorveglianza e la collaborazione con gli organi comunali e di polizia, sui prezzi, contro gli accaparramenti di merci e derrate ecc. Dopo aver preso in esame alcune situazioni locali, l'Ispettore si compiacque per la rapidità di perfetto stile fascista con cui sono state sistemate.

Finito il rapporto col saluto al Duce, i gerarchi, assieme ai Giovani Fascisti e a molti cittadini, percorsero il paese al canto degli inni fascisti. L'Ispettore federale parlò in piazza ai giovani, esaltando le virtù eroiche del popolo italiano che saprà, agli ordini del Duce, compiere interamente il suo dovere. Con rinnovate acclamazioni al Duce e all'Italia, la manifestazione ebbe termine.

I contratti integrativi per gli impiegati dell'industria

Disposizioni del Presidente confederale

ROMA, 30

Il presidente della Confederazione nazionale fascista lavoratori dell'industria, cons. naz. Pietro Capoferri ha impartito alle Unioni provinciali tassative disposizioni perchè si addivenga al più presto in ogni Provincia alla stipulazione dei contratti integrativi per gli impiegati dell'industria.

Tali contratti, già stipulati per le Provincie di Milano, Torino, Trieste e Reggio Emilia, prevedono la fissazione dei minimi di stipendio, mentre concordano nella perequazione dalla quale non può prescindere la gerarchia del lavoro. Il presidente confederale segue personalmente le trattative che condurranno tra breve alla stipulazione dei contratti integrativi per tutte le Provincie e per tutte le industrie.

Erogazioni di grazie dotali. Presso l'Ente comunale di assistenza, amministratore della Pia fondazione «Fratelli Economo» per operai, da parte della Commissione erogatrice, composta di delegati del Comune e della Società operaia triestina, sono state conferite quattro grazie dotali da lire 475 l'una a nubende della classe lavoratrice e 114 sussidi da lire 50 l'uno ad operai meritevoli e inabili al lavoro ed a vedove povere con figli delle classi anzidette. Gli assistiti espressero i sensi della loro riconoscenza alla benemerita famiglia.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE - **Rapporto gerarchie Fascio Femminile e G.I.L.** L'ispettrice federale terrà rapporto domani 1.o settembre, alle 18, alla Casa della Giovane Italiana, alle seguenti gerarchie del Fascio Femminile e della «Gil»: collaboratrici provinciali; ispettrici di zona di città e provincia; segretarie di Gruppo rionale; collaboratrici delle segretarie di Gruppo rionale; caporaggruppamento e capogruppo «Gil».

Sezione operaie lavoranti a domicilio. Tutte le segretarie di sezione presenzino al rapporto che la fiduciaria provinciale terrà domani alle 18 alla Casa della Giovane Italiana (via Romolo Gessi). Dopo il rapporto, parteciperanno a un secondo breve rapporto della segretaria provinciale delle operaie lavoranti a domicilio. Tutti i gruppi devono essere rappresentati.

G. I. L. - Corso di economia domestica. Sono aperte le iscrizioni a un corso di economia domestica per Giovani Italiane e Giovani Fasciste, che incomincerà la prossima settimana. Il corso consisterà di circa 12 lezioni. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana, viale Romolo Gessi 10, dalle 8 alle 11 e dalle 17 alle 18.30.

Rapporti nei Gruppi rionali

Al «Razza»

Ieri sera, il fiduciario del Gruppo rionale «Razza» ha tenuto rapporto a tutte le gerarchie del Gruppo, presente l'addetto all'Ufficio Stampa e Propaganda.

Il fiduciario, dopo aver dato precise disposizioni in merito al giornaliero contatto con i capifabbricato e ad un rapporto degli stessi, e dopo aver sentito dai camerati addetti all'U. N. P. A. lo stato attuale di efficenza dell'organizzazione, ha disposto che tutti i documenti dell'U. N. P. A. siano aggiornati al più presto dai capifabbricato. Il fiduciario si è poi intrattenuto su particolari dell'organizzazione del Gruppo e della «Gil», illustrando ai gerarchi le disposizioni di recente impartite dal Segretario federale.

Il rapporto ha avuto inizio e fine col saluto al Duce.

all'«Olivares»

I componenti la Consulta del Gruppo, i capisettore e i capinucleo sono stati riuniti a rapporto.

Il Fiduciario ha dato lettura degli ultimi *Fogli Disposizioni* ed ha comunicato gli ordini impartiti dal Federale in armonia dei *Fogli Disposizioni stessi*. Ognuno dei presenti, ai quali il Fiduciario ha esaurientemente dato tutte le delucidazioni necessarie, ha ricevuto l'incarico di assolvere nel più breve tempo possibile quanto di competenza in relazione alla carica rivestita. Successivamente ai capisettore o ai capinucleo ha devoluto l'incarico di rivedere la formazione delle squadre che dovranno operare in correlazione con le autorità dell'U. N. P. A.

Esauriti gli argomenti, ha intrattenuto i presenti su particolari di carattere organizzativo chiudendo il rapporto, così come era stato iniziato, col saluto al Duce.

Il Federale nel refettorio del Cantiere di Monfalcone

Il Segretario federale ha visitato, ieri l'altro, il refettorio del Cantiere di Monfalcone mentre più di 3000 operai sedevano a mensa. Egli ha consumato il pranzo in mezzo ai lavoratori intrattenendosi cameratescamente con loro. Fervide manifestazioni al Duce si sono alzate dalla massa di operai ai quali il Federale ha rivolto parole di fede e di ammirazione per la diuturna fatica

Prepararsi non aspettare

Costruzione di ricoveri antiaerei nei fabbricati esistenti

L'inquilino può essere protetto dalle incursioni aeree anche nei fabbricati di vecchia costruzione qualora i proprietari di stabili provvedano all'adattamento di un locale del cantinato o del piano terreno ad uso di ricovero antiaereo, sia pure di fortuna. Al riguardo possono valere di massima anche le norme che prevedono il ricovero nei fabbricati di nuova costruzione.

Opere di adattamento

La costruzione di un ricovero di fortuna è congiunta alla possibilità di eseguire le necessarie opere di adattamento senza imporre al proprietario dello stabile un eccessivo onere finanziario. I ricoveri casalinghi dovrebbero, di massima, avere una consistenza tale da resistere al crollo delle murature e dei solai soprastanti.

Il vano dove dovrebbe sistemarsi il ricovero deve essere scelto opportunamente e cioè avere ubicazione di facile accesso agli inquilini, un po' lungi da gabbiescale e da ascensori e nella zona dell'edificio che gode di maggior massa coprente e che consente una facile uscita sulla strada e in cortile.

Nel calcolare la resistenza delle varie strutture del ricovero, per esigenze economiche, si parte dalla ipotesi che non tutti i ricoveri debbano sopportare il colpo in pieno, ma che sia sufficiente la resistenza soltanto al peso e alle sollecitazioni dinamiche dei crolli superiori, oltre a quelle derivanti dalla proiezione delle schegge e dall'urto esplosivo, poichè la probabilità che si verifichi il colpo in pieno è molto piccola. In fatti, di 100 bombe lanciate su una città la cui superficie totale sia occupata per il 30 per cento da fabbricati, si può calcolare che solo 30 vadano a cader su di essi. E poichè il ricovero può occupare circa un decimo (e talvolta meno) dell'area del fabbricato, ne consegue che delle 100 bombe predette solo 3 hanno la probabilità di investire in pieno il ricovero.

Aggressivi chimici

Si ritiene quindi opportuna la protezione contro il colpo in pieno soltanto per quei ricoveri che devono dare completa sicurezza alle persone ricoverate, perchè siti in edifici che per la loro funzione saranno presi particolarmente di mira dall'avversario. In tutti gli altri casi (ricoveri casalinghi) è sufficiente limitare la protezione dei ricoveri a quella necessaria per resistere ai crolli superiori, nonchè all'azione dell'urto esplosivo e alla proiezione di frammenti e schegge.

Qualunque sia la natura dei ricoveri è bene attuare, se possibile, le misure di protezione contro gli aggressivi chimici. Nelle vecchie case il ricovero può essere opportunamente situato fra due muri interni di spina, o fra un muro trasversale e uno di spina, in maniera di avere i fianchi quanto più possibilmente protetti. Se nell'edificio esistono due muri di spina delimitanti in ogni piano il corridoio, riescirà facile rinforzare alcuni solai sopra il ricovero, data la piccola luce in genere del corridoio stesso.

Alcune opere di rafforzamento praticamente effettuabili possono essere le seguenti: il cielo del sotterraneo sia rafforzato convenientemente rompendo la tratta del solaio soprastante al ricovero. Si può rompere la tratta del solaio suaccennato sia con robuste travi di legno e puntelli, ovvero con muri rompi tratta.

Per i ricoveri da ricavare nei sotterranei esistenti, il rinforzo di essi si può fare impiegando travi squadrate in legno, disposte sotto il solaio del pianoterra e sostenute da puntelli. Le travi di legno di rinforzo siano opportunamente controvventate e irrigidite in maniera che i ritti di sostegno siano un tutto convenientemente collegato con il sistema di travi costituenti il coperto del ricovero.

Rinforzi

Qualora vi possa essere a disposizione del ferro, al rinforzo del cielo del ricovero si può provvedere anche con la costruzione, sotto il cielo stesso, di una soletta o solettone in cemento armato da calcolarsi atta a resistere al crollo delle murature soprastanti. In questo caso sarà opportuno rinforzare con muratura in calcestruzzo, meglio se armato, le pareti sulle quali appoggerà il solettone di copertura del ricovero. Preferibilmente pareti e copertura del ricovero saranno indipendenti dalle strutture dell'edificio. Si ripete però che i rinforzi per costituire un ricovero di fortuna possono essere anche eseguiti con legnami.

Nei vecchi edifici le finestre dello scantinato possono anche servire da uscita di sicurezza verso l'esterno, provvedendole di scale alla marinara o con gradini di ferro a muro, ma in genere debbono essere protette con sacchi di sabbia o terra. E' consigliabile di chiudere con muratura le finestre dello scantinato non strettamente necessarie.

Fra le norme pratiche da eseguire, si tenga sempre particolarmente presente quella di ridurre quanto più possibile la larghezza di ricovero di fortuna, per ottenere strutture coprenti più resistenti e più economiche.

Si avverte che è consigliabile rivolgersi sempre a tecnici competenti per il calcolo e la costruzione dei ricoveri antiaerei e anche per l'adattamento dei locali dello scantinato o pianoterra ad uso di ricoveri antiaerei, sia pure di fortuna, e si informa che la locale Delegazione dell' U. N. P. A. è sempre a disposizione dei proprietari di stabili per fornire in proposito consigli e dati pratici.

S. A. R. il Duca d'Aosta alto patrono della XIII Mostra sindacale d'arte

Il primo aiutante di campo Generale Gian Battista Volpini ha avuto il gradito incarico di comunicare al cons. naz. dott. Filippo Artelli, presidente della 13.a Mostra, che S. A. R. il Duca d'Aosta, Vicerè d'Etiopia, ha benevolmente accolto il devoto desiderio espresso dal comitato organizzatore, ed ha accettato l'alto patronato della Esposizione.

Questo ambito riconoscimento viene ad onorare gli artisti giuliani nonchè a riconfermare l'importanza di questa manifestazione di arte che rappresenta annualmente tutte le migliori energie della regione. Gli espositori sono tanto più lusingati da questo Augusto riconoscimento in quanto hanno fatto ogni sforzo affinchè la Mostra che verrà allestita in un secondo tempo a Roma, assuma attraverso una accurata selezione il carattere significativo della nostra provincia e sia degna dell'alto patrono.

A San Servolo d'Artuise con il «Commercio». Domenica gita in littorina fino a Erpelle-Cosina, da dove, in comitiva, saranno raggiunte San Servolo d'Artuise e Roditti. Ritrovo alle 6.30 alla stazione Campo Marzio.

La vaccinazione antidifterica obbligatoria per gli alunni di età inferiore ai 10 anni

Alcuni lettori ci hanno manifestato, in lettere più o meno allarmate, il timore che le esortazioni alle famiglie, di far vaccinare o rivaccinare i loro bambini inferiori ai 10 anni compiuti, contro la difterite, non siano determinate dall'esistenza in città di molti casi o addirittura di una epidemia di difterite.

Casi rarissimi

Possiamo dare a tutti l'assicurazione non solo che non c'è ombra di epidemia di difterite, ma che da parecchio tempo i casi di difterite sono diventati molto rari nel nostro Comune.

Nel caso attuale — cioè nella disposizione che rende obbligatoria la vaccinazione antidifterica — si tratta non già di una misura determinata da cause contingenti (come sarebbero un'epidemia o anche un intensificarsi di casi di quella malattia infantile) ma di una misura d'indole generale, decretata per tutta l'Italia con la legge del 6 giugno 1939-XVII, n. 891.

Prima dell'emanazione di questa legge, la vaccinazione antidifterica era bensì raccomandata dalla nostra autorità sanitaria comunale (e praticata anzi a spese del Comune), ma non era obbligatoria. La nuova legge la rende tassativa per tutti i bambini inferiori ai dieci anni compiuti, che frequentino le scuole.

Non v'è nulla di allarmante in ciò: si ripete per la difterite ciò che si pratica contro il vaiolo. Il legislatore vuole saggiamente ottenere l'eliminazione della difterite, come ha ottenuto l'eliminazione del vaiolo. Ormai, la parola vaiolo, con le sue diverse manifestazioni, sta ancora nei quadri delle statistiche della mortalità, ma per essere accompagnata dal numero 0.

La legge sulla vaccinazione antidifterica obbligatoria, ha dunque la portata di una misura generale per tutto il nostro Paese, e con un fine preciso: giungere alla eliminazione della malattia.

Coordinamento

Si capisce che, essendo la frequentazione scolastica obbligatoria, si sia creduto di collegare l'obbligo della vaccinazione in parola all'obbligo della iscrizione scolastica: non viene perciò iscritto nelle varie scuole chi (inferiore ai 10 anni) non presenti il certificato della seguita vaccinazione.

La ripetuta esortazione ai genitori di provvedersi del certificato di subita vaccinazione per i loro figlioli, è apparsa nei giornali a lucro di tempo, per evitare che tutti attendano gli ultimi giorni prima della riapertura delle scuole, tanto per eseguire la vaccinazione, quanto per procurarsi il certificato di subita vaccinazione per coloro che già la subirono.

Vi fu un tempo in cui questa malattia faceva strage d'innocenti; ma alla fine dell'Ottocento, la scienza scoperse il mezzo di combatteria e di vincerla, riducendone la mortalità al minimo. Ad eliminarla sarà la vaccinazione, prevenendola.

Avvertiamo che le vaccinazioni antidifteriche si eseguiscono giornalmente dalle 15 alle 18 (meno il sabato), nell'Ufficio municipale di sanità e igiene, in via Cavana 18, I piano. Coloro che hanno già subita la vaccinazione e non ne avessero il certificato, devono farne richiesta allo stesso Ufficio, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18, di tutti i giorni lavorativi, escluso il pomeriggio del sabato.

Un raro giubileo di lavoro

GIUSEPPE MIAZZI

Ieri si compivano 60 anni dal giorno in cui Giuseppe Miazzi, il popolare barbiere e parrucchiere di via delle Torri, iniziò la sua attività di artigiano indipendente in quel medesimo locale dove festeggia, tra la stima e l'ammirazione di tutti coloro che lo conoscono, un giubileo veramente raro di onesto lavoro.

Figlio di Antonio Miazzi, parrucchiere famoso ai suoi tempi, del quale il *Piccolo* ricordò alcuni anni or sono l'attività e la vita tra le persone rappresentative della Trieste del 1858, Giuseppe Miazzi continuò e — ora vegeto e solido ottantenne — continua esercitare la sua attività esplicando in questa le risorse di un'arte che va scomparendo nelle nuove generazioni e della quale egli va fiero perchè le appartiene da ben settanta anni.

Di sentimenti patriottici sinceri ed onesti, buon padre di famiglia come sa esserlo un bravo artigiano, tutto dedito al proprio lavoro, il Miazzi può trovare nella famiglia, nella numerosa clientela e nel grande stuolo di amici e conoscenti, la soddisfazione di constatare come tutti lo apprezzano e lo stimano e gli augurano di continuare ancora per molti anni in forza e salute l'opera sua apprezzata.

Il Dopolavoro Beltrame ad Abbazia e Fiume. Domenica la sezione escursionisti organizza una gita in automezzo alla volta di Abbazia e Fiume. Quota lire 12. Partenza alle 6 da piazza Caduti fascisti (Monumento Verdi).

Il Porto industriale di Val Rosandra e i Comuni di Muggia e San Dorligo

Per la costruzione del Porto industriale di Val Rosandra, i terreni paludosi delle saline abbandonate a ponente dello stradone saranno colmati dalla Punta della Raffineria di petrolio di San Sabba alla Punta d'Aquilinia, presso lo stabilimento di nafta dell'«Aquila», e in mezzo s'inoltrerà un largo canale, alle cui banchine s'accosteranno le navi per essere in diretta comunicazione con gli opifici per lo scarico delle materie prime e il carico dei prodotti.

Vita economica triestina

Una parte dei terreni da colmare per il Porto industriale di Val Rosandra appartiene al Comune di Muggia e lo stabilimento dell'«Aquila» e il costruendo borgo triestino di Aquilinia si trovano interamente entro la circoscrizione amministrativa del Comune di Muggia.

Il Piano regolatore di Trieste consente che all'esterno del futuro Porto industriale di Val Rosandra si costruiscano case di abitazione a cinque piani in serie chiusa, di tipo schiettamente urbano, prevedendo quindi la formazione di un rione di carattere popolare sulle pendici del poggio di Quarto, che s'innalza a 98 metri tra il Monte Castiglione, ch'è un altro poggio di non più di 82 metri di altezza, e il poggio di Lugo (Log), alto 83 metri.

La frazione di Lugo, come quella di San Giuseppe, ambedue a ridosso del limite comunale di Trieste, appartengono al Comune di San Dorligo della Valle.

La maggioranza degli operai addetti all'«Aquila» e agli altri stabilimenti industriali di quella zona abitano nelle frazioni dei Comuni di San Dorligo e di Muggia. Ma vi ha di più. Gran parte della popolazione maschile e femminile di tali due comuni è occupata nell'industria triestina; da Muggia i vaporetti trasportano gli operai muggesani nel Cantiere navale di San Marco e in altre aziende; da tutta la Val Rosandra schiere di biciclette sfilano la mattina per portare qualche migliaio di persone al lavoro nelle fabbriche triestine e ritornano la sera.

Diciassettemila abitanti

E' questo un fenomeno che si riscontra presso tutti i centri industriali e marittimi; ed esso è favorito dai legislatori, perchè concilia felicemente l'attività industriale, commerciale e portuale con quella agricola, evita il soverchio e pernicioso agglomeramento di popolazione nella città e riesce di sommo beneficio nei periodi di crisi, quando le industrie, i commerci, le navigazioni rallentano la loro attività e si hanno notevoli periodi di stasi. Allora gli operai che abitano in campagna e possiedono una casetta e un orto o un qualsiasi terreno da coltivare, provvedono magari in parte al sostentamento proprio e della famiglia.

Ma in tali casi, i Comuni delle grandi città sono obbligati a incorporare i piccoli comuni esistenti presso la loro periferia. Sopra tutto per questa ragione in vent'anni a Milano la popolazione è aumentata più di un terzo, passando da 700 mila abitanti a 1 milione 120 mila; Genova è quasi raddoppiata, saltando da 340 mila abitanti a 630 mila; Firenze ha aggiunto alla popolazione del passato altri 50 mila abitanti; Torino 150 mila; Venezia 100 mila, portando la propria popolazione da 170 mila abitanti a 270 mila.

Il Comune di Muggia non conta che 12 mila abitanti e quello di San Dorligo ancora di meno, poco più di 5 mila: assieme 17 mila e qualche centinaio.

Estensione del Piano regolatore

Con l'aggregazione dei Comuni di Muggia e San Dorligo a quello di Trieste, la popolazione del centro salirebbe da 253 mila abitanti a 270 mila, raggiungendo la cifra di Venezia. Non si tratta di fare una grande Trieste, bensì di tirare le debite conseguenze da uno stato di cose evidente: la città, con le sue industrie, si è ampliata, ha varcat: i suoi vecchi limiti, è penetrata sul territorio dei due comuni di Muggia e di San Dorligo, i cui abitanti dipendono completamente dall'economia triestina, guadagnandosi il pane in maggioranza nelle industrie della città.

Se il Comune di Trieste non fosse in grado di provvedere a estendere il Piano regolatore urbano anche sui terreni della Val Rosandra, che attualmente fanno parte del Comune di San Dorligo e su quelli lungo la marina che appartengono al Comune di Muggia, appena costruito il Porto industriale, sorgerebbero immediatamente dei sobborghi in forma disordinata, irregolare, senza norme d'igiene, con case addossate le une alle altre, senza nessun riguardo alla salute della gente che avrà d'abitarvi, ma con l'unico criterio che dirige la speculazione edilizia: il massimo di rendimento con il minimo di spesa. Nè si potrebbe pretendere che il Comune rurale di San Dorligo impiantasse un ufficio tecnico con ingegneri per disegnare un piano regolatore, compilare un regolamento edile e sorvegliare le costruzioni. Sono queste operazioni possibili soltanto ai grandi comuni.

Nel caso particolare di San Dorligo non si può parlare veramente neppure di un'espansione del Comune di Trieste su territori altrui, ma piuttosto di ripristinamento di condizioni che durarono per secoli e furono sospese soltanto dalla violenza, perchè tutta la Val Rosandra con San Dorligo e il castello di Moccò, e anche il castello di San Servolo, sull'orlo del Carso, appartennero al Comune di Trieste fino al 1463. In quell'anno una guerra nefasta fra Trieste e Venezia finì con la perdita per Trieste dei castelli di San Servolo e di Moccò, con tutte le loro giurisdizioni e pertinenze, tra le quali tutte le ville della Val Rosandra: San Dorligo della Valle, Bagnoli, Sant'Antonio in Bosco, San Giuseppe e le frazioni minori. Successivamente, dopo nemmeno quarant'anni di signoria veneta, nella guerra del 1511, l'Austria, benchè si fosse impossessata dei castelli di San Servolo e di Moccò con le loro giurisdizioni con la cooperazione dei triestini, non restituì tali terre al Comune, ma le subordinò alla Carniola, ad onta delle ripetute lagnanze della città, alla quale esse appartenevano «ab antiquo».

Sono queste pagine di storia drammatiche e se ne riscontrano eguali e simili in tutta l'Italia per un millennio, dopo la caduta di Roma, da quando gli stranieri invasero il nostro Paese, lo straziarono, lo divisero, provocando guerre fratricide fra la gente nostra.

Gli antichi legami di Muggia con Trieste

Nel secolo scorso, dopo che l'Austria riuscì a sopprimere anche la Repubblica veneta e a sottomettere quindi pure le terre istriane appartenenti ad essa, la Val Rosandra fu aggregata alla provincia di Parenzo anzichè essere restituita al suo Comune naturale, Trieste. Avvenuta la redenzione nazionale, Muggia e San Dorligo, alle porte di Trieste, furono unite alla sua provincia. Ma appunto perchè tali due piccoli comuni si trovano alle porte della città in piena espansione, si impone la soluzione logica e naturale di incorporarli addirittura nel Comune della cui vita economica fanno già parte viva.

I legami di Muggia con Trieste furono intimi anticamente: anzi tutto esse usavano un dialetto comune, il ladino, che a Trieste fu trascritto da don Mainati com'egli lo udì dagli ultimi vecchi che lo parlavano nei primi decenni dell'Ottocento, e a Muggia egualmente da don Jacopo Cavalli, alla fine dello stesso secolo. Poi muggia, ad onta che seguisse le sorti politiche di Capodistria, rimase sempre unita al vescovato di Trieste e anzi i canonici muggesani partecipavano in antico con quelli triestini alla elezione del vescovo quando tale facoltà spettava al Capitolo.

L'antica cittadetta di Muggia potrà essere decorosamente incorporata nel Comune di Trieste come settimo distretto urbano, accanto a quelli esistenti di San Vito, Città vecchia, Città nuova, Barriera nuova, Barriera vecchia e San Giacomo, e il comune di San Dorligo, o meglio la Val Rosandra, potrà considerarsi come settimo distretto suburbano, accanto a quelli di Servola, S. Anna, Farneto, Guardiella, Scorcola e Barcola.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
del 30 agosto 1939-XVII

NATI VIVI	10
maschi 9, femmine 1.	
NATI MORTI	—
MORTI	1
MATRIMONI	—

Tombola in piazza Perugino. Domenica, alle 18, il G. R. F. «Giovanni Boscarolli» terrà, in piazza Perugino, un pubblico gioco di tombola, i cui proventi andranno a beneficio degli assistiti del rione. I premi, che ammontano a lire 2000, saranno così suddivisi: quaterna lire 200, cinquina lire 300. I tombola lire 1000, II tombola lire 500. Le cartelle saranno poste in vendita presso i RR. Banchi Lotto e sulle bancarelle apposite nel giorno di domenica.

Trasferimenti di insegnanti negli istituti medi giuliani

ROMA, 30

Il Ministero dell'Educazione Nazionale ha disposto i seguenti trasferimenti e passaggi del personale dei R. Istituti di istruzione media e trasferimenti di personale ispettivo e direttivo delle scuole elementari con effetto dal 16 ottobre 1939 XVII.

R. Licei Ginnasi

Presidenze: Bianchi Giovanni, da Monza a Postumia (promozione); Soglian Giovanni, da Zara a Bressanone. Lettere italiane e latino: Durand Francesco, da Capodistria a Imperia. Lettere latine e greche: Delfino Ignazio, da Trieste «Petrarca» a Trieste «Dante»; Granello Luigi, da Trieste «Petrarca» ginnasio superiore a Trieste «Petrarca» (sistemazione definitiva); Vassilli Lucio, da Pola a Trieste «Petrarca». Filosofia, storia e economia politica: Alliney Giulio, da Trieste «Petrarca» a Bologna «Galvani»; Mirandola Agostino, da Cividale a Brescia; Nespoli Anna, da Riva del Garda a Trieste «Petrarca»; Zamolo Nicola, da Gorizia liceo scientifico a Udine.

R. Ginnasi

Presidenze: Bacchin Angelo, da Postumia a Gradisca (per servizio). Lingua italiana, latina e greca, storia e geografia: Brensacchi Amabile, da Fiume a Trieste «Dante»; Ferrini Renata, da Udine a Varese; Nicolao Alice, da Udine a Vicenza; Tosi Giovanna, da Udine a Bressanone; Wengerschin Steidler Maria, da Trieste «Petrarca» a Trieste «Dante». Lingua italiana, latina, storia, geografia: Borello Oreste, da Nicastro a Zara; Di Spilimbergo Irene, da Gorizia a Fiume. Matematica: Trudo Concetta, da Postumia a Vipiteno (per servizio). Lingua inglese: Deganutti Lorenzina, da Gorizia a Udine. Lingua tedesca: Viezzoli Silvestro, da Abbazia a Fiume.

Licei scientifici

Lettere italiane e latino: Machan Antal, da Gorizia a Trieste; Marras Pietro; da Fiume Istituto magistrale a Fiume. Disegno: Cominotto Leonardo, da S. Pietro al Natisone a Gorizia; Dalena Francesco, da Gorizia a Trieste.

R. Istituti magistrali

Presidenze: De Manincor Giuseppe, da Pisino a Parenzo (promozione); Sestan Ernesto, da Parenzo a S. Pietro del Natisone (rimanendo a disposizione del Ministero degli Affari Esteri). Lingua e lettere italiane e storia: Premoli Luigia, da Udine a Bergamo. Lingue e lettere latine e storia: Menegazzi Emilio, da Parenzo a Vicenza. Filosofia e pedagogia: Maturi Silvio, da Treviso a Trieste «Carducci». Matematica e fisica: Olivo Maria, da S. Pietro al Natisone a Udine; Procissi Angelo, da Fiume a Pistoia; Sansoni Mario, da Gorizia a Varese; Chines Carmelo, da Capodistria a R. Calabria «Gulli»; Tavella Caterina, da Gorizia a Trieste «Carducci». Lettere italiane, latino, storia e geografia: Bettiol Meli Sunesis, da Littoria a Trieste «Carducci»; Ferrari Maria Cecilia, da Pola a Venezia; Frizzi Peresson Anna, da Trieste «Ginnasio Petrarca» a Trieste «Duca d'Aosta» (per servizio); Metelli Lucio, da Trieste «Petrarca» a Trieste «Duca d'Aosta» (per servizio); Musso Giovanni, da Trieste «Petrarca» a Trieste «Carducci» (per servizio); Pirnetti Sergio, da Capodistria a Trieste «Carducci»; Ramondini Elia, da Parenzo a Trieste «Carducci»; Viglino Elena, da Udine a Mondovì. Lingua straniera francese: Nelva Pierino, da Trieste «Duca d'Aosta» a Trieste «Carducci» (per servizio). Tedesco: Spaniol Silvana, da Gradisca a Trieste «Carducci». Disegno: Pascarella Antonio, da Gorizia Liceo scientifico a Gorizia (rimanendo a disposizione del Ministero degli Affari Esteri). Musica e canto corale: Cesatti Giuseppe, da Fiume a Bergamo; Tomè Carlo da Trieste «Duca d'Aosta» a Ferrara (per servizio). Maestre giardiniere: Martini Sira, da Pola a Pistoia.

Istituti tecnici commerciali

R. Istituti commerciali a indirizzo amministrativo e mercantile per geometri e R. Istituti tecnici inferiori isolati: Personale insegnante lettere italiane e storia: Brombin Francesco, da Rovigo a Fiume (per servizio). Matematica e fisica: Lusini Rodolfo, da Treviglio a Rovigno d'Istria. Scienze naturali e geografia generale ed economia: Sobrero Luigi, da Treviso a Gorizia. Computisteria, ragioneria, tecnica commerciale, trasporti e dogane: De Dominicis Ernani, da Pescara a Trieste «Da Vinci». Lingue italiana, latina, storia, geografia e cultura fascista: Bellinzoni Maria, da Pola a Stradella; Castellano Amelio, da Rovigno d'Istria a Gorizia; Paparotti Maraffa Anita, da Gorizia a Trieste «Da Vinci»; Rodinò Francesco, da Fiume a Pescara. Matematica: Gelli Dino, da Udine a Pordenone (per servizio).

Altre scuole

R. Scuole tecniche, industriali, personale insegnante cultura generale: Crudo Ermenegilda, da Zara a Parma.

R. Scuole professionali femminili, personale insegnante: disegno, nozioni di storia dell'arte: Finazzer Flori Eligio, da Trieste a Napoli «Elena di Savoia». Personale tecnico: Gazzarri Emma maestra di laboratorio, da Zara a Siena.

R. Istituti tecnici nautici: lingua francese: Baroni Giusto, da Trieste a Roma Lido.

R. Scuole secondarie di avviamento professionale: Direzioni: Guelfi Giovanni Battista, da Trieste «Rismondo» a Castiglione delle Stiviere. Italiana, storia, geografia e cultura fascista: Chieli Emira, da Udine a Lodi; D'Avanzo Elisa, da Cividale a Udine (industriale); Pituell Emilia, da Lonigo a Trieste «Rismondo». Materie scientifiche: Baroni Renato, da Gorizia Industriale a Gorizia «Favetti»; Sardo Carlo, da Postumia a Gorizia Industriale. Istruttori pratici a tipo industriale: De Polo Elena, da Milano a Trieste «Stuparich».

Direttori didattici: Ermani Eno, da Buie d'Istria a Trieste; Stabile Ezio, da Latisana a Buie; Valentino Mario, da Dignano d'Istria a Caldara; Zuccoli Vittorio, da Rovigno d'Istria a Ronchi dei Legionari.

Gli esami all'Istituto Tecnico parificato «Galileo Galilei»

Il preside dell'Istituto tecnico parificato «Galileo Galilei» comunica che le domande di ammissione agli esami della sessione autunnale, verranno accettate fino al 12 settembre. Le domande per gli esami di ammissione inferiore e di ammissione superiore, di 1.o biennio (idoneità alla terza superiore) ragionieri e geometri, e di idoneità alle rimanenti classi parificate del corso inferiore e del corso superiore, vanno presentate in segreteria (via Battisti 10), estese su carta legale e corredate di tutti i documenti necessari.

I candidati devono dichiarare nella domanda di non aver sostenuto lo stesso esame nella sessione estiva, presso altri Istituti.

La crociera a Zara sospesa

Per cause impreviste, la crociera a Zara, che doveva aver luogo i giorni 2, 3 e 4 settembre, con la motonave «San Giusto», è stata sospesa. Gli iscritti alla crociera sono invitati a presentarsi alla segreteria del Dopolavoro Commercio-Industria, Piazza Costanzo Ciano 18, per ritirare la quota di viaggio versata.

I Volontari al raduno di Milano

La Compagnia Volontari giuliani e dalmati invita i camerati che a tutt'oggi non l'avessero ancora fatto, di voler restituire con la massima urgenza il Questionario allegato alla circolare recentemente loro inviata, rammentando altresì che le tessere di vecchio tipo cesseranno di aver valore agli effetti associativi con il 5 settembre p. v.

Il successo a Zara della mostra di pittura

Numerose opere di artisti concittadini

Come abbiamo già annunciato, è stata inaugurata per Ferragosto a Zara, una vasta rassegna di opere d'arte, presentate dagli artisti del Veneto, delle Marche, della Romagna e delle Puglie.

L'interessante mostra, nella quale sono esposte oltre mille opere, è oggetto di viva attenzione da parte di un folto numero di visitatori. Sono ammirate particolarmente le numerose mostre degli artisti triestini, fra i quali il giovane pittore Romeo Marsi si distingue per le sue qualità artistiche e tipicamente personali.

Conferenza Nasso sulla gastroenterite

Il Sindacato fascista dei medici comunica ai camerati che il prof. Ivo Nasso, direttore della R. Clinica Pediatrica dell'Università di Milano, parlerà, d'incarico del Ministero dell'Interno, sabato 2 settembre alle 18 nella sala della Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, sulla mortalità infantile per gastro enterite.

Tutti i camerati sono vivamente pregati d'intervenire.

L'odierno spettacolo al pattinaggio del Ferroviario

Questa sera, nel teatro all'aperto al campo di pattinaggio di viale Regina Elena 49, la Filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario chiuderà l'attività estiva con la brillantissima commedia «Zente refada» di G. Gallina, che tanto vivo successo ha ottenuto martedì scorso al Giardino pubblico. Per comodità del pubblico, è stato disposto che lo spettacolo abbia inizio alle 20.45 precise. I biglietti si possono acquistare presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario, piazza Vittorio Veneto 3, e alla sera, alla cassa del teatro all'aperto.

L'organizzazione sindacale dei lavoratori dell'industria

Un ambito primato giuliano

Il Notiziario, *bollettino mensile della Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria, pubblica nell'ultimo numero, un'esauriente statistica sull'organizzazione sindacale dei vari compartimenti*

Apprendiamo, che a tutto il 30 giugno scorso, le 20 Federazioni nazionali raggruppavano 2.376.216 di iscritti, pari al 55 per cento di tutta la massa industriale italiana. I raggruppamenti maggiori di iscritti riguardano i lavoratori meccanico-metallurgici con 523.359 persone, gli edili con 496.775, i tessili con 403.451, i chimici con 162.558 e gli addetti all'abbigliamento con 154.685 associati. Questi cinque gruppi di lavoratori, pari a 1.738.000 di individui, formano la massa fondamentale dell'industria italiana.

Se guardiamo al rapporto fra lavoratori iscritti ai Sindacati e lavoratori rappresentati, notiamo un primato della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina. Ambidue questi compartimenti hanno una proporzione che oltrepassa il 72 per cento, il che vuol dire che su ogni 100 lavoratori addetti all'industria, 72 sono iscritti ai Sindacati.

Tale primato è indice di un'attivissima organizzazione sindacale, la quale agendo instancabilmente sulle masse ha potuto attrarle nell'orbita sindacale, per farle collaborare attivamente nell'interesse generale della Nazione.

La Venezia Giulia e la Tridentina avranno — dal giugno ad oggi — certamente aumentata la loro quota, sicchè difficilmente tale primato potrà essere intaccato. Le cinque provincie giuliane, assieme a Bolzano ed a Trento, sono indubbiamente all'avanguardia nei quadri degli organizzati. Tutte le sette provincie hanno una vita sindacale attivissima e tale da destare veramente ammirazione.

Esamineremo prossimamente i quadri della nostra Provincia per dimostrare come essa, con il suo 71.7 per cento (a tutto giugno 1939) si trovi in una brillante posizione, posizione però che migliora giornalmente, sia per l'attivissima organizzazione sindacale, quanto per la profonda comprensione delle masse lavoratrici, le quali hanno potuto vedere — attraverso la gamma dei contratti collettivi — la politica di giustizia sociale voluta dal Fascismo.

ASTERISCHI

Consuntivo d'agosto

Agosto finisce oggi. Con l'agosto non finisce l'estate, ma comincia a sfumare. Le notti sono già lunghe, quindi i mattini più freschi; e molti alberi hanno già sulle chiome certe screziature di rame e di oro vecchio che le donne invidiano. Può fare ancora molto caldo, ma non a lungo; può venire una pioggia, un temporale, dopo di che gran caldo non ci sarà più. Quest'anno, agosto è stato nell'insieme il mese del massimo sforzo canicolare: quattro giornate, nella prima settimana, roventi, con tre ascensioni fra i 31 centigradi e i 31.8; poi un periodo più morigerato, con mossima sotto i 29, con minima fino a 18; da ultimo caldi più sensibili, ma non più quelli dei primi giorni del mese. E come fu il periodo del maggior rigore estivo, così questo agosto fu anche quello della maggiore arsura. Non assoluta tuttavia: ci furono quattro volte pioggerelle, e tre giorni furono annaffiati dal cielo con sufficiente abbondanza. Non molto, ma quanto bastò a salvare la campagna da quell'aspetto arido e spossato che essa ha talvolta alla fine dell'estate. Già si nota anzi una ripresa del verde. Quella ripresa del verde che è il privilegio del dolce settembre.

Diploma di benemerenza

Apprendiamo che — su proposta del Capo della III Delegazione Interprovinciale del Commissariato Generale per le fabbricazioni di guerra — il Commissario Generale S. E. Dallolio ha conferito il diploma di benemerenza al fascista dott. ing. Guido Kraos per gli efficaci e fattivi risultati conseguiti con la sua attività quale Direttore dei Corsi di Addestramento Maestranze, organizzati presso i Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste. Per l'alto riconoscimento di valore tecnico e di singolare competenza organizzativa, al camerata dott. ing. Kraos G. — Capo Ufficio produzione della Fabbrica Macchine S. Andrea — esprimiamo congratulazioni vivissime.

Il Liquigas e lo sfollamento dei centri urbani

Il Liquigas è l'indispensabile comodità domestica per le famiglie che, ai fini dello sfollamento, vanno ad abitare in provincia. Rifornimenti assicurati nei principali Comuni della regione. Lampade, cucine, scaldabagni, ferri da stiro, ecc., a Liquigas. Prima di partire visitate la Sala di dimostrazione in via d'Azeglio 12, telefonate al 77-33, Ucratea, deposito Liquigas.

Nozze

Ieri nella chiesa della B. V. delle Grazie, la gentile signorina Ada Rudman ha dato la mano di sposa al signor Bruno Fonzari, perito industriale.

Il «XXX Ottobre» a Nevea. Sabato alle 22 partirà dalla sede sociale l'automezzo che effettuerà la ultima gita della stagione estiva con mèta Sella Nevea, dando possibilità ai partecipanti di salire i monti di Plezzo, Val Coritenza, Val Rio Lago e Sella Nevea.

L'odierno concerto alla Casa della Giovane Italiana

Questa sera, alle 20.45, avrà luogo alla Casa della Giovane Italiana, un trattenimento musicale organizzato dall'Ispettorato federale della G. I. L., con la partecipazione del complesso corale del Dopolavoro «Casalini, che svolgerà un programma di vari autori, e del giovane violinistra prof. Bruno Bruni, che eseguirà musiche di Novacek, Schubert e Desplares e sarà accompagnato al pianoforte dalla prof.a Lucilla Vido-Depaoli.

La serata al Castello

Oggi, nel Teatro all'aperto, in Castello, serata cinematografica, dalle 20 in poi. Saranno proiettati un Giornale «Luce» e il film «L'inferno dei mari» con E. Nnot.

Dalle 21.30 sul Bastione Fiorito serata di danza. Dalle 21 sul Bastione Rotondo concerto orchestrale.

Cronaca giudiziaria

Tre oltraggi

(Pretura Penale) Ieri, tra i molti processi che si sono svolti nell'aula della Pretura, tre soli meritano di essere rilevati: quelli riguardanti certe Maria Bercè in Zagar, e Giuseppina Velicogna fu Giuseppe e tale Antonio Sasso fu Pietro. Tanto le donne quanto l'uomo dovevano rispondere di oltraggio e resistenza.

La Zagar, la mattina del 26 corrente, visto il proprio figliuolo alle prese con la guardia rurale Francesco Gregori, che stava elevandogli una contravvenzione per averlo sorpreso a tagliare in un bosco comunale un pino nero, non aveva esitato a mettersi in mezzo per protestare contro, secondo lei, l'ingiusto provvedimento, preferendo parole ingiuriose.

Al processo ha negato di essersi espresso nei termini fissati dal verbale di denuncia. Il Pretore, però, sulla base di alcuni elementi accertati durante lo svolgimento del processo, ha ritenuto di rinviare la causa per sottoporre l'imputata ad un esame psichiatrico.

La Velicogna, invece, che aveva oltraggiato i vigili urbani mentre questi, per averla sorpresa ad elemosinare in piazza dell'Impero, la mattina del 24 corr., la traevano agli arresti, s'è buscata sei mesi di reclusione ed otto giorni di arresto, con tutti i benefici di legge.

Il Sasso, un tipaccio sulle cui spalle grava il fardello di ben 35 condanne, è stato condannato ad otto mesi di reclusione ed a 15 giorni di arresto per avere, il 25 corr., oltraggiato un vigile urbano che l'aveva fermato mentre stava mendicando in via Galatti.

Pretore dott. Canessa; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere Zanni.

Lo scalpello nel braccio. Adoperando uno scalpello tagliente, il falegname Mario Marcon, di 25 anni, abitante al n. 103 di S. Maria Maddalena inferiore, causa un nodo del legno, si è prodotto una ferita piuttosto grave al polso destro.

Bicicletta, 30 lire e speranze che svaniscono per l'intervento di un amico

Triste e sfiduciato, un giorno della scorsa settimana il manovale Carlo Lorenzi di 30 anni, abitante al numero 72 di Longera, entrò in una trattoria di via Milano, dopo aver invano girato per la città in cerca di lavoro. Nel locale, il Lorenzi si sedette ad un tavolo già occupato da un suo conoscente, ordinando un bicchiere di vino.

Naturalmente fra i due uomini s'intrecciò un'amichevole conversazione, durante la quale il Lorenzi espose all'amico, tale Gastone Cecchi, abitante in via Zovenzoni 5, le sue precarie condizioni finanziarie, derivate dall'assoluta mancanza di un'occupazione. A por fine alla sua tristezza fu, però, il Cecchi. Egli disse di avere delle solide aderenze presso il Sindacato dell'Industria e ben volentieri lo avrebbe aiutato, sistemandolo presso il Cantiere S. Marco. Al Lorenzi non parve vero tanta fortuna e dietro richiesta del Cecchi, si affrettò a sborsare trenta lire quale primo compenso per il favore.

Ma le trenta lire, non furono sufficienti per pagare la prestazione del Cecchi il quale chiese in prestito all'amico la bicicletta, assicurandolo di restituirgliela il giorno appresso.

Sono passati otto giorni. Il Lorenzi ha atteso invano nella sua abitazione di Longera che il Cecchi si facesse vivo per portargli la notizia della sua assunzione a Cantiere S. Marco. Ormai la sua pazienza era giunta al limite.

A piedi, perchè la sua bicicletta è sempre in possesso del Cecchi, egli si recò in via Zovenzoni per sentire qualche novità. Nella discussione con il Cecchi, egli riuscì a capire che non ci erano orma speranze di una sua assunzione e perciò pretese giustamente di ritorno le trenta lire e la bicicletta. Per il danaro non ci fu verso onde ricuperarlo perchè il Cecchi ne era sprovvisto mentre per la macchine è stato mandato dal Cecchi in una macelleria di Zaule, al cui proprietario il Cecchi l'aveva prestata.

Nuova gita a piedi sino a Zaule, dove però, non trovò la macelleria indicatagli dal Cecchi.

La sua pazienza era giunta al limite. Ritornò a fare la lunga strada da Zaule in piazza Dalmazia dove ha raccontato tutto ad un funzionario di quel Commissariato che ora provvederà ad interrogare il Cecchi.

Un bimbo contro un'automobile

Giovanni Parcello, di 5 anni, abitante al n. 6 di via Battera, iersera alle 18, trovandosi con altri fanciulli allo Scalo dei legnami di Servola, nell'attraversare di corsa il piazzale, andò a sbattere contro il parafango di un'automobile che procedeva, per fortuna, lentamente. Raccolto dall'autista, il bambino è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, dove gli è stata riscontrata una contusione al capo. Si tratta di una lesione non grave, cionondimeno, la prognosi è riservata.

Sei fattorie distrutte dal fuoco in un paese vicino a Cruscevie

Mezzo milione di danni - 40 persone senza tetto - Encomiabile opera dei vigili del fuoco

Un immane incendio, che ha semidistrutto il paese di Landolo, fra Cruscevie e Postumia, si è sviluppato improvvisamente ieri mattina, verso le 11.30, dalla casa segnata col n. 6. Ben presto un leggero vento ha trasportato le scintille in altre case vicine e così il fuoco si è sviluppato in meno di mezz'ora, propagandosi in ben sei altre casette.

Bisogna notare che il villaggio, essendo in una posizione abbastanza favorevole, è composto quasi esclusivamente di grosse e belle fattorie; quindi l'incendio ha causato un danno che si aggira sul mezzo milione.

Dato immediatamente l'allarme, accorrevano sul posto i vigili del fuoco di Cruscevie, Postumia e Studeno, che, assieme ai carabinieri del luogo, provvedevano a circoscritte le fiamme che tosto avevano divampato tutto intorno.

Più tardi, verso le 12.30, giungevano sul posto i vigili del fuoco di Trieste, al comando dell'ing. Uxa, che assumeva personalmente la dificile operazione di spegnimento. La difficoltà maggiore, però, stava nella quasi assoluta mancanza d'acqua, se si pensa che all'arrivo dell'autopompa dei vigili del fuoco di Trieste, le fonti del paese erano pressochè asciutte.

L'autoinnaffiatrice era perciò costretta a compiere un lungo lavoro di spola per rifornire d'acqua le pompe, assorbendola da un torrente distante circa tre chilometri. dal paese. Fortunatamente un leggero vento spirava da nord-est, in modo che solo una parte del paese è stata attaccata dal fuoco.

L'opera dei vigili del fuoco è stata davvero imponente, se si pensa che tutte le fattorie contenevano, oltre a tutti i mobili in legno, grandi quanttià di fieno, grano ed anche legname. Tale è stata la rapidità del propagarsi delle fiamme, che non è stato possibile ai contadini di ricuperare nessun oggetto, salvo le bestie, che sono state immediatamente allontanate dalle stalle. Per vera fortuna il grandioso incendio non ha recato alcun danno alle persone. Tre maiali sono stati bruciati vivi nei loro porcili. Si calcola che circa 40 persone sono rimaste senza tetto, trovandolo ospitalità nelle case dei contadini.

Mentre scriviamo, all'una, le fiamme divorano ancora i muri e le pareti delle case. Solamente verso le 20.30 di iersera l'ing. Uxa ha dato il segnale di cessato pericolo.

Encomiabile è stata l'opera dei vigili del fuoco, se si pensa che al giungere del primo carro le sei case erano ormai già tutte in preda alle fiamme.

Sono rimaste senza tetto, con le case completamente distrutte, le famiglie Contelli, dalla cui casa ha avuto inizio l'incendio, Marini, Dolles, Bolle, Stormi e Simoni. Si calcola che non meno di 2500 quintali di foraggi siano stati distrutti.

Si crede che l'incendio durerà per tutta la mattinata di oggi. I vigili del fuoco di Trieste, con il comandante Uxa, sono sempre sul posto.

Grave investimento d'auto in via Silvio Pellico

Iersera, alle 22, a pochi metri dall'imboccatura della galleria di via Silvio Pellico, un'automobile ha investito ed atterrato un pedone che, sceso dal marciapiede dietro al tram della linea 1, diretto a piazza Carlo Goldoni, voleva attraversare la galleria per portarsi sul marciapiede opposto. Disgraziatamente l'investito, riconosciuto per tale Giovanni Valentini, di 33 anni, abitante in via S. Marco, riportava nella caduta la frattura del cranio. Trasportato con la stessa automobile all'ospedale Regina Elena, il ferito è stato accolto con prognosi riservata.

Furto in un'abitazione

Approfittando della momentanea assenza della proprietaria, ignoti ladri sono penetrati l'altro giorno in un'abitazione di via Udine 67, dalla quale hanno asportato un vestito da uomo che era deposto in un armadio della stanza da letto. La derubata, signora Giuseppina Albrecht in Stocchi, che ha subito un danno di 400 lire, ha denunciato il furto al commissariato di piazza Dalmazia.

Cinque dita sfracellate

Nell'officina Zucculin, in articoli asfaltati, è successa una disgrazia: il bracciante Bruno Cimolino, di 26 anni, abitante a Roiano, località Moreri, rimasto impigliato nell'ingranaggio di una macchina, ha avuto sfracellate le dita della mano destra. La Croce Rossa gli ha prestato le cure più urgenti e lo ha trasportato, quindi, all'ospedale Regina Elena.

Il bugliolo sulla testa. Agostino Zagar, di 39 anni, abitante al n. 135 di Basovizza, manovale, mentre lavorava al pianoterra d'una casa in riparazione in via G. Mazzini, si sentì piombare sulla testa un bugliolo, sfuggito di mano ad altro manovale che stava sulla zattera all'altezza del primo piano. Lo Zagar, che aveva riportato una ferita lacero-contusa all'occipite, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena.

Amministratore che si appropria di 30 mila lire di pigioni

La possidente Bianca De Bacco in Testa, nata a Trieste ed attualmente domiciliata a Roma in via Gracchi 187, ha denunciato al Commissariato di via F. Severo il suo amministratore di stabile, che si è appropriato indebitamente di 30 mila lire.

L'amministratore, tale Gastone Stopar, di 45 anni, abitante in via Palestrina 8, era dal mese di gennaio che non versava alla Testa le pigioni incassate dagli inquilini ed in più non aveva pagato alcuna imposta. Arrestato, lo Stopar ha confessato l'appropriazione compiuta, dichiarando di aver speso quasi tutti i denari in cure essendo ammalato.

La scheggia nel braccio. Il manovale Mario Cermeli, di 19 anni, abitante al n. 8 di via Montecucco, ha riportato una ferita lacera al braccio sinistro, prodotta da una grossa scheggia di ferro, staccatasi dalla mazza ferrata che stava adoperando.

Alla Guardia Medica

Pelco Giorgio, di 12 anni, scolaro, abitante in via Cologna n. 23: ferita lacero-contusa all'occipite, riportata accidentalmente cadendo al Bagno Savoia; Soldano Umberto, di 14 anni, apprendista, abitante in via S. Sebastiano n. 4: contusione escoriante all'addome, riportata accidentalmente cadendo sulla pubblica via; Visini Livio, di 29 anni, marittimo, abitante in via dei Piccardi n. 50: accesso nervoso (soccorso e lasciato a domicilio); Buso Aleandro, di 28 anni, barista, abitante in via Giulia n. 47: ferita lacero-contusa alla mano destra, riportata accidentalmente sul lavoro presso il bar Venier; Paurioni Ariella, di 6 anni, abitante in via Battisti n. 33: ematoma alla fronte, contusione all'occipite (accidentalmente cadendo al buio, mentre si trovava in un cine del viale XX Settembre); Barustreni Elena, di 40 anni, casalinga, abitante in via del Bosco n. 17: ferita lacero-contusa alla mano destra, riportata accidentalmente, cadendo nel cortile di un fabbricato del corso Vittorio Emanuele III; Bosco Alberto, di 36 anni, sarto, abitante in via P. Vergerio n. 10: corpo estraneo nell'occhio destro (estrazione); Struchel Maria, di 32 anni, domestica, abitante in viale Regina Margherita n. 9: ferita di taglio all'avambraccio destro (accidentalmente in casa).

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campionati mondiali di scherma rinviati

ROMA, 30

La Federazione italiana di scherma, constatando che la maggioranza delle squadre inscritte ai campionati mondiali di Merano non potranno, data la situazione internazionale, parteciparvi, ha disposto che la Federazione italiana organizzatrice rinvii a data da stabilirsi i campionati stessi. Anche gli atleti della rappresentativa italiana sono rientrati oggi alle loro sedi.

Ininterrotta serie di vittorie degli hocheisti triestini in Portogallo

ROMA, 30

Si ha da Lisbona che il Dopolavoro Pubblico Impiego di Trieste, campione d'Italia di hockey, continua in Portogallo la serie delle sue splendide vittorie.

Dopo aver battuto per 11 a 3 e per 6 a 2 le migliori squadre di Oporto, gli hocheisti italiani hanno colto le due seguenti vittorie, una per 13 a 2 e l'altra per 4 a 0, su due squadre rappresentative formate dai migliori elementi delle società hocheistiche di Lisbona.

Stasera i campioni d'Italia giocheranno contro la nazionale portoghese al gran completo e il giorno 1 settembre prenderanno imbarco sul «Vulcania» per far ritorno in Patria.

La I categoria di hockey

Il campionato italiano s'inizia domani a Trieste

A Trieste domani, venerdì, alle 20 ha inizio il campionato di hockey su pista per squadre di prima divisione. Le partite avranno luogo sul campo del Dopolavoro Ferroviario.

Una nuova qualificazione per l'ammissione alla Serie B

L'Udinese contro l'Atalanta

ROMA, 30

La Federazione italiana gioco del calcio ha accolto la definitiva riammissione dell'A. C. Molinella al campionato di divisione nazionale B, dando mandato al D. D. S. di disporre in conformità. Resta però confermato il trasferimento dei giocatori già trasferiti fino ad oggi.

Coppa Italia: A seguito della rinuncia dal campionato dell'A. C. Sacile, la gara di Coppa Italia del 3 settembre 1939 Savile-Treviso non sarà più giocata. L'A. C. Treviso è qualificato per il turno del 10 settembre 1939.

In considerazione che la S. C. Molinella è stata riammessa alla disputa del campionato di serie B, per ridurre le squadre di tale serie da 18 a 16, sono necessarie due gare di qualificazione le quali saranno giocate il 10 settembre 1939. La prima gara già sorteggiata è Padova-Brescia, mentre la seconda risultata dal sorteggio è Atalanta-Udinese.

A Trieste sabato e domenica

i migliori nuotatori d'Italia per i campionati assoluti

ROMA, 30

I campionati italiani di nuoto categoria seniores e campioni si effettueranno a Trieste il 2 e 3 settembre p. v. secondo il seguente programma orario:

Sabato 2 settembre, ore 17: eventuali eliminatorie; ore 21: metri 1500 stile libero seniores; ore 21.30: metri 100 sul dorso seniores; ore 21.40: m. 400 stile libero seniores; ore 21.50: m. 100 stile libero seniores; ore 22: m. 200 a rana seniores; ore 22.15: staffetta 3x100 mista campioni; ore 22.30: staffetta 4x200 stile libero seniores.

Domenica 3 settembre, ore 10: eventuali eliminatorie; ore 21: m. 1500 stile libero campioni; ore 21.30: m. 100 sul dorso campioni; ore 21.40: m. 400 stile libero campioni; ore 21.50: m. 100 stile libero campioni; ore 22: m. 200 a rana campioni; ore 22.15: esibizione tuffi; ore 22.45: staffetta 3x100 mista seniores; ore 23: staffetta 4x200 stile libero campioni.

Si ricorda che la partecipazione dei concorrenti è limitata a sole due gare di cui una può essere individuale. Tale partecipazione è compresa per tutte e tre le categorie juniores, seniores e campioni.

La semifinale della Scarioni domenica a Trieste

Domenica 3 settembre si svolgerà a Trieste la semifinale di nuoto della Coppa Scarioni per la Venezia Giulia.

La gara si effettuerà nella piscina del Bagno Ausonia sulla distanza di m. 100 (una virata) con il seguente orario: ore 9.30: appello concorrenti e controllo dei documenti; ore 10: semifinali; ore 11: finali. In base al numero delle eliminatorie disputate ed ai tempi segnati, vi parteciperanno i tre primi classificati dei Comandi federali di Fiume e Trieste, ed i vincitori delle eliminatorie federali di Gorizia, Pola e Zara.

Il campionato italiano dinghi

Il monfalconese Pellaschier vince la prima prova

Ieri alle 10 con la prima prova ha avuto inizio a Capodistria organizzato dal Circolo Canottieri «Libertas» il campionato italiano dinghi. Presiedeva la giuria Arnaldo de Maiti, membro del Comitato tecnico centrale.

La regata ha avuto regolare svolgimento con ottime condizioni di vento. Questa prima prova è stata vinta dal giovane Pellaschier su «Picchio» della Società della Vela «Oscar Cosulich di Monfalcone che ha compiuto il percorso in ore 1.9'25". Secondo Monaco su «Delfino» del C. C. S. di Napoli in 1.20'20". Oggi avranno luogo due prove: la mattina la seconda, il dopopranzo la terza.

Il campionato del golfo

A cura del Circolo Canottieri «Libertas» verrà organizzata, domenica 3 settembre la VII prova del campionato del Golfo di Trieste per le seguenti categorie di imbarcazioni: stelle, 6 m. S. N., jole olimpioniche, 12 p. S. I. e beccaccini.

Successo italiano al G. P. ippico di Aquisgrana

ROMA, 30

Nel recente concorso ippico internazionale di Aquisgrana, conclusosi domenica scorsa, le due più importanti gare in programma, il premio Caprilli e il premio Fastrada, sono stati vinti da cavalieri italiani.

Il primo dei due trofei, su percorso difficile, nel quale dovevano risultare soprattutto le doti di addestramento, è stato conquistato dal tenente Campello; il secondo, su percorso di caccia, è stato vinto dal tenente Dardi, seguito da Campello e da Litta. Il successo italiano è stato dunque completo.

Coppa Scarioni. I sottoindicati Avanguardisti, finalisti della eliminatoria di nuoto Coppa Scarioni sono comandati a presentarsi oggi all'Ufficio sportivo della G. I. L., portando la carta di identità, la tessera della G.I.L. e della F.I.N.: Velicogna Alfredo, Vitri Guglielmo, Demarchi Giovanni.

Ostinata resistenza ai vigili di due ubriachi che disturbano un'orchestra in piazza Unità

L'altra sera in piazza dell'Unità, mentre il pubblico ascoltava l'orchestrina di un vicino caffè, giunsero due giovani, seguiti da un codazzo di monelli, e portatisi nel mezzo della piazza incominciarono a cantare, accompagnandosi con una fisarmonica. Naturalmente ciò arrecò fastidio alle persone che, sedute fuori del caffè, ascoltavano la orchestra e qualcuno incominciò a protestare. Siccome i due, che apparivano ubriachi, non accennavano di smetterla, intervenne il vigile urbano Umberto Bertuzzi, che fattosi largo tra la folla, invitò i giovinotti ad andarsene. Poco dopo, infatti, il suonatore di fisarmonica e l'amico si allontanarono in direzione del Municipio, ma, giunti sotto i portici, continuarono a suonare e cantare a più non posso. Allora, il vigile si avvicinò a quello che cantava, tale Giovanni Puntar, di 39 anni, e lo invitò a seguirlo al Comando dei vigili urbani. Non lo avesse mai fatto: il Puntar si mise a strillare ancora di più e gettatosi a terra provocò un tal pandemonio che a un dato momento, tra il pubblico che si era formato, seguì un fuggi fuggi e alcuni tavolini del caffè vennero rovesciati. Il vigile, con l'aiuto di altre persone riuscì a rialzare da terra l'energumeno, il quale venne obbligato a seguirlo. Il suonatore della fisarmonica, tale Giuseppe Germani, di 26 anni, intervenne allora in aiuto del Puntar e anzi incitò alcune persone a liberare l'amico.

Quando il gruppo giunse in prossimità del Comando fu necessario trasportare il Puntar in un locale pubblico e da lì chiedere telefonicamente rinforzo al Comando dei vigili.

Poco dopo giunsero altri due vigili e agenti di p. s., e il Germani allora si scagliò contro di essi come un forsennato tentando di colpirli con pugni e calci. Anche lui però, dopo una accanita lotta, venne ridotto all'impotenza e assieme al Puntar trasportato al Comando di via Madonna del Mare. Dopo assunti a verbale, i due vennero inviati al Commissariato di p. s. del rione. Dovranno rispondere di ubriachezza, violenza, oltraggio e resistenza.

Un fruttivendolo si impossessa di una borsetta smarrita

Come al solito, la casalinga Barbara Panessa, abitante in via Gatteri 46, si recava martedì mattina al mercato di piazza Perugino, per gli acquisti giornalieri. Appressatasi alla bancarella di Emanuele Collavita, la donna faceva delle compere e quindi rientrava nella sua abitazione per il disbrigo delle faccende domestiche. Appena giunta, però, la donna si accorgeva di avere smarrito la borsetta contenente un braccialetto d'oro e un orologio pure d'oro, del valore complessivo di trecento lire.

Certa di averla dimenticata sulla bancarella del Collavita, la donna si recava immediatamente in piazza Perugino, ove chiedeva al fruttivendolo la restituzione della sua borsetta.

A tale richiesta, il Collavita rispondeva di non saperne assolutamente nulla e negava con parole decise di aver visto in quei pressi la borsetta della Panessa.

A contrastare le affermazioni del Collavita intervenivano però una donna e un ragazzo, che assicuravano di aver visto il fruttivendolo mentre si impossessava della borsetta smarrita.

La discussione si faceva tanto animata da attrarre l'attenzione del vigile urbano Lorenzo Zuccoli, al quale il Collavita diceva pure di non avere visto borsette di sorta. Senza troppo indugiare, il vigile urbano si decideva a perquisire il fruttivendolo. In una cesta, sotto la bancarella, avvolta in un sacco, il vigile Zuccoli rinveniva la borsttea trafugata alla Panezza, che poteva così ritornarne in possesso.

Per tale appropriazione indebita, il poco scrupoloso Collavita è stato tratto in arresto.

Il deliquio di un piccolo ciclista e le sue conseguenze

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 16.30, mentre percorreva in bicicletta il viale Regina Elena, lo scolaro Edoardi Visin, di 13 anni, abitante in via Rigutti n. 29, fu colto improvvisamente da grave malore, in preda al quale fu veduto accasciarsi sul manubrio della macchina e ruzzolare a terra. Caduto a capofittto, il povero ragazzo riportò una vasta ferita lacero-contusa alla fronte, uno spacco alla regione zigomatica destra ed una lesione alla guancia destra.

Soccorso prontamente sul posto da un sanitario della Guardia medica, dopo le prime cure, esso fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in 3 o 4 settimane, salvo complicazioni. La bicicletta è stata presa in consegna da un vigile urbano.

RADIO

Programmi del 31 agosto 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina La Via. — 12.30: Musiche gaie e campestri. — 13.15: «Apri la bocca e chiudi gli occhi», rivista musicale di Marcello Marchesi, orchestrina diretta dal m.o E. Storaci. — 13.40: Dischi di musica operettistica. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Chiacchierata con gli ascoltatori» (L'Amico Lucio). — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Tina Santini e del baritono Gianni Mione. — 19.25: Dischi. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi. — 21: **Orchestra d'archi di ritmi e danze** diretta dal m.o Mario Salerno con il concorso di Enrica Franchi ed Enrico Marroni. — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: **Concerto della Reale Orchestra Sinfonica Bulgara** diretto dal m.o Sascia Popov.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Trasmissione dal «Teatro del Popolo» di Catania: «Saffo», melodramma in tre atti di Salvatore Cammarano, musica di Giovanni Pacini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonino Votto.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Orchestrina Ratti. — 19.30: Dischi di melodie e romanze. — 20.30: «**In gabbia**», un atto di Giacinto Gallina. — 21: **Canzoni popolari e serenate italiane**, Orchestra diretta dal m.o Tito Petralia.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Questa sera, alle 20.45, spettacolo teatrale al campo di pattinaggio di viale Regina Elena 4. Verrà rappresentata la commedia «Zente refada» di G. Gallina. Sabato ballo sulla nuova terrazza.

«Ullmann». Sezioni B e C. Questa sera dalle 20.30 in poi, ballo all'aperto nella sede sociale.

«Ardor». Sezione di Muggia. Ancora qualche posto disponibile per la gita [illegible]

XXX Ottobre. Domenica gita sullo [illegible] Passo Predil e [illegible]

«G. Beltrame». In questi giorni è stata ripresa l'attività filodrammatica della nuova stagione anno XVII presso la sezione del Dopolavoro «Beltrame». [illegible] programma ancor più ricco della passata stagione e pertanto valendosi degli elementi già provati sta già preparandosi attivamente per la serata inaugurale. Tutti coloro che avrebbero intenzione di far parte della sezione possono inscriversi nelle sere di lunedì, mercoledì e venerdì presso la segreteria, dalle 20 alle 22. Con domenica prossima si riprendono i trattenimenti di danza nella sede di via Diaz 14. Sono invitati tutti i soci, i familiari e i dopolavoristi. Per questo primo ballo le dopolavoriste hanno ingresso libero. Inizio alle 19.30.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 31 agosto XVII:

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio.

Turno Adriatica: 1 marinaio, 1 giovane coperta I, 1 ingrassatore.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. Sabato 2 riapertura con «L'Albergo delle sorprese».

EXCELSIOR. 16.30: «Il mistero dei due volti», con Gustav Diessl.

PRINCIPE. Sabato 2 settembre riapertura con «La guarnigione innamorata», comicissima.

FENICE. Sabato 2 riapertura con «Fiamme in Oriente», E. V. Stroheim.

ITALIA. 16: «La Primula Rossa», nuova riedizione, con Leslie Howard, Merle Oberon. Lire 1.

REGINA. 16: «La donna di una notte», film pieno di brio, con Gusti Hubert, George Alexander. L. 1.

IMPERO. 16: «L'amore ha preso il volo», un capolavoro con Cabot. Ultimo giorno.

REALE. 16: «Fermi con le mani!», il più vivace, allegro, piccante film con Totò. Lire 1.

GARIBALDI. 16: «I misteri di Parigi», dal popolare romanzo di E. Sue. Lire 1.

MASSIMO. 16: «Mayerling», romanzo d'amore», con Charles Bayer, Danielle Darrieux. Lire 1.

NOVO CINE. 16: «Fanciulle alla sbarra», poliziesco, Mia Slavenska. L. 1.

MODERNO. 16: «Delitto e castigo», con Pierre Blanchar. Segue: «Canto con te», cantato dal tenore Ziliani.

ODEON. 16: «Notti di fuoco», con Gaby Morley e Victor Francen.

ARMONIA. 15.30: «Tre ragazze in gamba», D. Durbin. Varietà De Rosè

SAVOIA. 16: «Il fantasma galante», Jean Parker e Robert Donat.

AZZURRO. 15.30: «L'uomo che amo», Ch. Boyer, J. Arthur, L. Carrillo.

POPOLO (all'aperto). 15.30: «Nell'azzurro del cielo», Martha Eggerth, e «Soldatini», amore e disciplina.

VITTORIA (all'aperto). 19.40: «L'amato vagabondo», Maurice Chevalier.

CENTRALE. 15.30: «I tre moschettieri», P. Lukas, H. Angel e «Ridolini innamorato».

ADUA. 15.30: «Oro nero», Brigitte Horny, Gustav Fröhlich. «Oceano», con R. Bellamy.

VENEZIA. 16: «Re della prateria», con Maynard. «Donna eterna» e Topolino

G. R. F. «BEUZZAR» (Barcola). 20.30: «Mosca-Sciangai», con Pola Negri e Hans Albers.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Seralmente 20.30 danze. Domenica alle 17 tè danzante. Ingresso libero. Ultima partenza tranviaria ore 0.20.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

RISTORANTE BOSCHETTO. Danze, allegria, sorprese. Settimana dell'uva

BAGNO AUSONIA. Soliti trattenimenti danzanti.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Cortile delle Milizie: dalle 20 sullo schermo: «Inferno dei mari».
Bastione fiorito: dalle 21.30 danze.
Bastione rotondo: dalle 21 concerto.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: «Tutta la città ne parla», con Jean Arthur e G. Robinson e «Una donna si ribella», con Caterina Hepburn e Herbert Marshall.

CORRISPONDENZA APERTA

Italia. Montescheno si trova nella provincia di Novara.

Caterina. I tuoi genitori hanno ragione: troppe ragazze vogliono studiare e poi molte non trovano occupazione e non riescono a guadagnarsi onestamente la vita; val meglio imparare bene il mestiere di sarta e aprire un giorno un proprio laboratorio. Una sarta veramente brava è un'artista di talento e buon gusto, che possiede «occhio e mano» per disegnare e creare modelli di abiti eleganti, che sono pagati rilevantemente; senza tali doti di intelligenza, la sarta è destinata a rimanere sempre mediocre o insufficiente e a non diventare mai una «maestra». Ma il tuo desiderio di studio ulteriore può conciliarsi col sano giudizio dei tuoi genitori; e avendo assolto la terza classe d'avviamento industriale, puoi inscriverti ad una delle due sezioni della Scuola professionale femminile, triennale, annessa all'Istituto Tecnico Industriale in via Battisti, alla cui Segreteria puoi ottenere informazioni e programmi da consultare a casa coi tuoi genitori per poi prendere una decisione di comune accordo. In tale scuola avresti agio di dedicarti molto al disegno. E ciò, appunto, ti servirebbe per quanto ti abbiamo consigliato più sopra.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BORSA DI TRIESTE

Agosto	29	30
Rendita 5%	90.85	90.85
Rendita 3½%	72.25	72.25
Redimibile 3½%	67.30	67.30
Redimibile 5%	91.95	91.95
Obbligaz. Tre Venezie	90.90	90.90
Buoni Tes. nov. 1940	99.—	99.—
Buoni Tes. nov. 1941	100.25	100.20
Buoni Tes. nov. 1943	90.05	90.05
Buoni Tes. nov. 1944	95.70	95.70
I. R. I.	452.—	451.50
Elettr. Ferrovie Stato	458.—	455.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	444.—	442.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	425.—	425.—
Fond. Tre Venezie 4%	410.—	409.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	298.—	298.—
Assicurazioni Generali	3335.—	3345.—
Assicuratrice Italiana	450.—	448.—
Infortuni	1535.—	1525.—
Riun. Adriatica ser. A	1515.—	1525.—
Riun. Adriatica ser. B	1450.—	1465.—
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	253.—	253.—
Martinolich	90.—	90.—
Meridionali	800.—	809.—
Premuda	680.—	680.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	229.—	229.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	215.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	103.50	103.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	564.—	564.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	231.—	231.—

CAMBI: Londra 83.55; New York 19; Francia 47.70; Belgio 327.50; Svizzera 430.50.

Il mercato ancora calmo e poco attivo registra qualche piccola irregolarità negli assicurativi, fra i quali sono ricercate a corso aumentato le Generali e le Riunione, mentre perdura qualche offerta in Assicuratrice e in Infortuni. Trascurato il rimanente della quota. Scambi in Rendita 5%, Generali, Assicuratrice, Strade Ferrate Meridionali, e con fuori piazza in Viscosa, Montecatini, Olcese, Linificio, Breda, Edison, Sade e Fiat a prezzi ancora migliorati.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolino, Marco, Robustiano, Amato.
DECESSI (30 agosto 1939-XVII): Zejn Paolo, a. 41; Kocevar Cristiano, a. 80; Pippolo Giovanni, a. 46; Hanlerle ved. Sterle Amelia, a. 52.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 15.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.8 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23 3? D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 10 DD, 10.38 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.30 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA pratica cucinare e tutti lavori, lunghi attestati, offresi. Cassetta 27330 A. Unione Pubblicità.

CAMERIERA bella presenza, con buone referenze, offresi, oppure tutto fare per coniugi soli. S. Nicolò 30. 73803 A

CAMERIERA finita occuperebbesi presso famiglia signorile o persona sola. Calzoleria via Udine 55. 73826 A

CUOCA perfetta offresi provvisoria o giornata. Via Ghega 3, quinto. 73862 A

PRESTASERVIZI capace offresi ore da combinarsi. Indirizzo al Piccolo. 73822 A

RAGAZZA brava offresi prestaservizi o stabile. Franca 16. 73861 A

RAGAZZA offresi stabile, con attestati. Gatteri 27, portineria. 73831 A

RAGAZZA 40-enne capace tutti lavori di casa offresi presso persona sola o piccola famiglia, anche in campagna. Piazza Ciano 5, ultimo, destra. 73821 A

RAGAZZA brava, onesta, anche prestaservizi. Via Luigi Ricci 4, pianoterra. 73807 A

RAGAZZA capace tutti lavori offresi stabile. Via Ginnastica 44, terzo. Polli. 73796 A

RAGAZZA stabile offresi. Via S. Lazzaro 11, porta 4. 27344 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, anche come cameriera, buoni attestati. Via Udine 28, portineria. 27376 A

RAGAZZE capaci cucinare e prestaservizi offronsi. Battisti 13, telefono 65-37. 27372 A

17-ENNE dattilografa offresi quale praticante ufficio. Via Crispi 50. 73834 A

35-ENNE tutto fare, con buoni attestati, offresi per piccola famiglia. Via Scussa 3. Decesco. 73854 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, prestaservizi, governanti, cercansi Trieste, fuori, ottime paghe. Torrebianca 34. 27337 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 73788 B

CUOCA, ragazza capace tutto fare, prestaservizi da combinarsi, cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 27340 B

DOMESTICA media età, capacissima cucinare, cercasi. Paga lire 150. Cicerone 2, terzo. 27336 B

DOMESTICA straniera stabile cercano coniugi. Presentarsi con attestati. Via Battisti 18, quarto, destra. 73817 B

PRESTASERVIZI per mattinata cercasi, pratica tutto fare. Indirizzo Piccolo. 42575 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Mibelli, via Giulia 5, quarto. 73846 B

PRESTASERVIZI cercasi. Viale Regina Margherita 9, Fitz. 73841 B

PRESTASERVIZI mattina, con attestati, cercasi. Via Ginnastica 43, porta 32. 42560 B

RAGAZZA stabile tutto fare cercasi. Presentarsi con attestati. San Gabriele 11, Scorcola Coroneo 751. 42541 B

RAGAZZA stabile friulana 16-20-enne cerca piccola famiglia. Via P. Revoltella 32, Mannu. 73843 B

RAGAZZA per tutta la giornata cercasi. Viale Regina Elena 33, porta 8. 73800 B

RAGAZZA tutto fare, bella presenza, onesta, con referenze, cercasi. Presentarsi dalle 15-17. Indirizzo al Piccolo. 42557 B

RAGAZZA prestaservizi, mattina, salario 120, cercasi. Pendice Scoglietto 4, porta 7. 42562 B

RAGAZZA pratica lavori casa, onesta, pulitissima, cercasi. Presentarsi ore 17. Indirizzo Piccolo. 73833 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ATTIVO serio 34-enne corrispondente contabile, lunga pratica amministrazione, trattazione affari, sviluppo vendite, contabilità, bilanci, attualmente procuratore Anonima, desiderando trasferirsi Trieste, impiegherebbesi presso seria Azienda, mansioni contabili, amministrative, direttive, fiducia. Scrivere: Ghezzi, Casella Postale 48, Treviso. 26506 C

DISEGNATORE costruttore navale meccanico assume lavori. Cassetta 27201 C. Unione Pubblicità. 27201 C

INFERMIERA lunga pratica ospedale offresi anche stabile, lire 8. Indirizzo Piccolo. 42561 C

INFERMIERE capacissimo offresi anche privati. Rivolgersi Casa Marinaio, via Montfort 3. 73853 C

RAGIONIERE pensionato statale già direttore banca assume amministrazione ditta commerciale industriale. Cassetta 27212 C. Unione Pubblicità.

SIGNORINA giovane, bella presenza, offresi venditrice, riscuotitrice, praticante ufficio. Cassetta 27321 C. Unione Pubblicità. 27321 C

SIGNORINA giovane, colta, seria, perfettamente tedesco, inglese, conoscenza altre cinque lingue, dattilografa, offresi qualsiasi occupazione. Cassetta 27324 C. Unione Pubblicità. 27324 C

STENODATTILOGRAFA corrispondente italiana pratica tutti lavori ufficio offresi. Cassetta 27205 C. Unione Pubblicità. 27205 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. CAPELLI barba 3, capelli 2, permanenti 15 garantite. Piazza Cavana 5, vicino Zampolli. 9084 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

A. RIPARAZIONI macchine cucire, prezzi bassissimi. Impero 10, negozio Gramaccini. 27335 CC

PITTORE camere cucine moderne lire 40. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 27345 CC

PITTORE appartamenti moderni stanze cucine prezzi miti. Goldoni 12, giornalaio. 42556 CC

SARTA confeziona eleganti vestiti, mantelli, prezzi modici. Ginnastica 33, primo, destra. 73847 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 13. Piazza Impero 6, tabaccheria. 73837 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA rimagliatrice calze cercasi. XX Settembre 16, negozio calze. 27363 D

APPRENDISTA laboratorio dentistico cercasi. Presentarsi 9-12, Romagna n. 2. 73824 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Fumis, Settefontane 6. 73790 D

FALEGNAME mezzo lavorante e apprendisti cercansi. Via Giotto 11. 27334 D

FATTORINO con bicicletta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 27348 D

GARZONE barbiere cercasi. Via Carducci 12. 27359 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. San Nicolò 12. 73860 D

LAVORATORE provetto capace riparare alcune gelosie cercasi. Presentarsi via delle Aiuole 4. 73808 D

MEZZA lavorante o principiante sarta donna cercasi solo pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 42564 D

OPERAIE sarte uomo capaci lavoro a mano, buona retribuzione, assume Genel, Piazza Sansovino 1. 73755 D

RAGAZZETTA principiante cercasi per negozio frutta. Via Piccardi 40. 73742 D

RAGAZZETTA 14-enne praticante panetteria cercasi. Via Franca 30. 73791 D

RAGAZZETTO macelleria cercasi. Bernini 4. 42576 D

RAGAZZO cercasi. Polacco, piazza Vico 7. 42547 D

RAGAZZO 16-enne robusto per autorimessa. Piazza Evangelica 1. 73844 D

RAGAZZO 15-enne per macelleria cercasi. Via Piccardi 3. 42574 D

RAGAZZO principiante commestibili cerca Moretti, via Paolo Diacono 7. 73814 D

RAGAZZO porta pane cercasi. Lazzaretto Vecchio 10, angolo via Corti. 73801 D

SALDATORE tubista in rame ferro provetto cercasi. Indirizzo Piccolo. 73810 D

SARTA donna, paziente, assume paganti. Via Conti 30, porta 10. 73827 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA vuota comodo cucina, eventualmente camerino, posizione centrale, cercasi. Offerte Cassetta 27328 E, Unione Pubblicità. 27328 E

CAMERA-salotto o studio ingresso scale termobagno intercomunicante oppure appartamentino mobiliato cerca distinto stabile. Offerte Cassetta 27343 E. Unione Pubblicità. 27343 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. INGRESSO scale, termobagno, telefono, affittasi prontamente. Cellini 2, Ongaro. 27358 F

A. A. CAMERA mobiliata con due letti, affittasi. Madonnina 43, primo, sinistra. 27364 F

A. A. ELEGANTISSIMA con salottino, affittasi distintissimo serio. Indirizzo Piccolo. 73830 F

A. A. MOBILIATA nuova affittasi. Galileo Galilei 15 A, terzo, sinistra. 73867 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Machiavelli 7, terzo, destra. 27354 F

A. BELLA studio-salotto, ingresso scale, bagno, telefono, a distinto. D'Azeglio 11, porta 4. 42566 F

A. CAMERA mobiliata, pensione completa, affittasi. Valdirivo 14, porta 10. 26367 F

A. INGRESSO scale pulitissima anche giorni. Gatteri 12, porta 9. 42572 F

A. MOBILIATA pulita affittasi. Zanetti 4, mezzanino, destra (vicino Tribunale). 73804 F

A. MOBILIATA tranquilla, vitto, casa nuova. Foscolo 35, porta 3. 73820 F

A. MOBILIATA a persona distinta. Via Giotto 9, secondo. 27353 F

A. MOBILIATA bella affittasi distinto. Felice Venezian 4, terzo, sinistra. 27349 F

BELLA pulitissima, vitto ottimo, affittasi. XX Settembre 5, primo, sinistra. 73819 F

CAMERA elegante moderna con bagno affittasi. Piazza Goldoni 5, porta 10. 73848 F

CAMERA pulitissima, bagno, affittasi lire 90. Rossetti 11, porta 6. 73805 F

CAMERA vuota soleggiata uso cucina affittasi. Geppa 12, porta 7. 73792 F

CAMERA due letti affittasi 100 mensili. Istituto 32, quinto, destra. 42545 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via San Francesco 4, primo, scala seconda. Vattovani. 73802 F

CAMERINO mobiliato, interno, affittasi a operaio. Imbriani 14, porta 9. 73845 F

CAMERINO persona seria affittasi. Tor San Piero 6, secondo, porta 12. 27360 F

CENTRALE pulita stufa, eventualmente vitto, affittasi. XXX Ottobre 9, porta 3. 27369 F

CENTRALISSIMA matrimoniale, bagno, casa signorile, affittasi anche giorni. San Nicolò 30, porta 3. 27352 F

ELEGANTE, acqua corrente, affittasi, possibilmente stabile. Valdirivo 14, porta 4. 73816 F

ELEGANTE mobiliata affittasi 70 lire. Luzzatto 3, terzo, davanti sinistra. 42550 F

ELEGANTISSIMA soleggiata, bagno, signore serio distintissimo. Battisti 4, porta 10. 27377 F

GARÇONNIERE, salotto, divano-letto, elegante, stile 900, indipendente. Indirizzo Piccolo. 73865 F

LETTO affittasi a signorina perbene. Conti 22, primo piano, sinistra. 73795 F

LETTO affittasi. Molino Vapore 9, primo, Ajzetta. 27357 F

MATRIMONIALE, volendo comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 11, primo, D'Alberto. 27374 F

MATRIMONIALE, camerino, pulitissimi, affittansi. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 73858 F

MOBILIATA affittasi, volendo vitto. Via Palestrina 3, quarto, destra. 73812 F

MOBILIATA con vitto buono prezzo mite. Ginnastica 28, secondo. 73794 F

MOBILIATA pulitissima affittasi prontamente persona distinta. Capuano 12, terzo, sinistra. Visitare 12-16. 42549 F

MOBILIATA ingresso semilibero affittasi subito. Via Milano 22, primo, destra. 73859 F

MOBILIATA affittasi. Rismondo 6, porta 8. 73839 F

MOBILIATA con pensione affitta famiglia tedesca. Canova 17, porta 3. 73828 F

MOBILIATA bellissima affittasi presso distinta famiglia. Ariosto 2, porta 26. 27371 F

MOBILIATA bellissima due persone, vitto ottimo, affittasi. Ghega 15, primo. 27365 F

MOBILIATA bene affittasi a distinti presso piccola famiglia. Via S. Francesco 29, porta 2. 27370 F

MOBILIATA, anche breve soggiorno. Rossetti 41, pianoterra, sinistra. 27361 F

MOBILIATE due, una ingresso libero, affittansi persone perbene. Mazzini 51, terzo. 73815 F

STANZA mobiliata nuova, elegante, ingresso, scale, affittasi. Via Valdirivo 32, secondo, Leonardi. 73799 F

STANZA mobiliata o vuota affittasi distinta. Escluso cucina. Canova 13, porta 11. 0073772 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi a distinto. Vicino Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 42573 F

STANZA bella, centro, affittasi. San Lazzaro 20, porta 16. 73864 F

STANZA per uso ufficio, con riscaldamento, affittasi prontamente, via Carducci 27, mezzanino. Informazioni Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, telefono 75-29. 42570 F

STANZA pulitissima affittasi a due amici, volendo anche vitto. Piazza Vale 1, quarto, destra. 73855 F

STANZA conforto, bagno, calorifero. Via Ascoli 2, latteria. 42567 F

STANZA moderna, con bagno e telefono, affittasi distinti. Piazza Tommaseo 1, quarto. 73842 F

STANZA mobiliata con, senza bagno, affittasi. XX Settembre 85, mezzanino, destra. 73840 F

STANZA signorile, unico subinquilino, affittasi distinto. Ruggero Manna 20, primo. 73832 F

STANZA vuota affittasi coniugi distinti, signora pensionata. Ginnastica 36, secondo, sinistra. 73809 F

STANZETTA soleggiata, mobiliata, lire 75 mensili affittasi. Via XXX Ottobre 5, terzo. 27339 F

STANZETTA mobiliata, pulita, centro, affitta signora a signorina seria. Indirizzo Piccolo. 73852 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 42487 G

A. ISTITUTI Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telef. 40-76). Istituto tecnico parificato ragionieri, geometri. Aperte iscrizioni esami legali inferiori, superiori sessione autunnale. 27366 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Preparazione esami autunnali. Prenotazioni corsi abbreviati idoneità, esami Stato. Professori regi. Ambiente distinto disciplinato. 42493 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 39, primo. 9083 G

A. STENOGRAFIA: corsi completi durata un mese (5 ore settimanali). Tassa unica 40. Dattilografia, Studio San Lazzaro 19, primo. 27362 G

DATTILOGRAFIA: unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 42543 G

GERMANICA laureata impartisce lezioni, conversazione, lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 42565 G

INSEGNANTE impartisce lezioni matematica, fisica, scienze. Preparazione accurata. Telefonare 26379. 73835 G

SARTA abilissima insegna taglio cucito 30 mensili. Vecellio 2, porta 18. 27351 G

STUDENTESSA darebbe lezioni, ripetizioni tutte materie, elementari, medie inferiori, tedesco, francese, inglese. Indirizzo Piccolo. 42571 G

TEDESCO (madrelingua), inglese, ripetizioni, conversazione, anche pianoforte, impartisce maestra. Lezioni a domicilio. Cassetta 27324 G. Unione Pubblicità. 27324 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PENNA oro con iniziali R. C. entrante smarrita il 29 corr. Onesto rinvenitore portarla al Piccolo. Generosa mancia. 42558 H

50 lire mancia chi riporterà piccolo orologio donna smarrito giardino pubblico via Timeus. Indirizzo Piccolo. 42542 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. APPARTAMENTI soleggiati, tre quattro stanze, bagno arredato, termosifone, poggiuolo, vista mare, ascensore, autorimessa, affittansi ottobre. Hermet 4. 27253 I

APPARTAMENTO dieci stanze, riscaldamento centrale, primo piano, affittasi uso ufficio. Eventualmente trasformabile uso abitazione. Piazza Guido Neri 1 (palazzo Banco di Roma). Telefonare 74-91/4. 42305 I

APPARTAMENTO 6 stanze, riscaldamento centrale, accessori completi, affittasi. Via Carducci 39. 27288 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, accessori, bagno arredato, termosifone, acqua calda circolante, casa nuova, via Reni 4, affittasi prontamente. Amministrazione Clementi, telefono 65-01. 42553 I

APPARTAMENTO 4 stanze in facciata, accessori, affittasi prontamente. Portineria Hermet 1. 73806 I

APPARTAMENTO signorile soleggiato quattro stanze cameretta bagno installato riscaldamento autonomo ricchi accessori terrazzino poggiuolo affittasi viale Regina Margherita 8. 73818 I

APPARTAMENTO in villa, 5 stanze, bagno, poggiuolo, riscaldamento, affittasi prontamente. Informazioni Cesaielli, S. Francesco 52, dalle 14-16. 73825 I

APPARTAMENTO in villa, tre-quattro stanze, accessori, riscaldamento, affittasi. Visitare pomeriggio. Via Pindemonte 1. 27333 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 27346 I

CAMERA cameretta cucina, casa nuova, affittasi causa partenza. Cumano 4, terzo, destra. 27333 I

CAMERE due, cucina, scambiasi con camera cucina, città. Indirizzo Piccolo. 42544 I

LOCALE uso negozio, adatto per macelleria, drogheria, pistoria, alimentari, manifatture, ecc., affittasi prontamente in casa di nuova costruzione, viale Sonnino 55. Informazioni amministrazione de Puppi, via Carducci 27, telefono 75-29. 42569 I

MAGAZZINETTO piccolo, affittasi subito, prezzo conveniente. Piccolomini n. 18. 42540 I

MAGAZZINO affittasi o cedesi, con ufficio arredato. Rivolgersi Torrebianca n. 24. 27331 I

NEGOZIO con arredamento affittasi. Via Mazzini 24, dalle 10-12, Pastori. 42554 I

QUARTIERE o quartierino in campagna, al mare, presso Muggia, affittansi, volendo mobiliati. Indirizzo Piccolo. 27342 I

STANZE 5 e 6, ricchi accessori, massimo conforto, lusso, autorimesse, giardino, terrazze, prezzo conveniente. Villa Rossetti 64, affittansi subito. Orario visita 13-15. 42539 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO decorosamente mobiliato, 3-4 stanze, bagno, riscaldamento, accessori, cerca stabile. Offerte Cassetta 27327 L, Unione Pubblicità.

CAMERE due e cucina, accessori, paraggi S. Giovanni, cercasi, oppure casetta. Marsi, d'Alviano 42. 42548 L

LOCALE piccolo uso deposito anche interno cercasi urgentemente. Telefonare 25395. 73813 L

OPICINA, famiglia distinta cerca villa mobiliata, preferibile due appartamenti, comodità moderne. Offerte Cassetta 27329 L. Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

CARRO quattro ruote vendesi. Commerciale 99. 27338 M

CARROZZETTA molleggiata vendesi. Viale Regina Elena 13, interno 10. 73823 M

GRAMMOFONO valigia, diversi dischi, radio, vendonsi. Battisti 13, porta 8. 27378 M

LANA nuovissima 18 kg. vendesi occasione. Dragar, Conti 36. 42568 M

MACCHINA spola rotonda 500, Singer lussuosa zig-zag sarto. Riparazioni, scambi. Slataper 16. 42546 M

MACCHINA cucire rientrante, altra barchetta, vendonsi partendo. Giulia 15, terzo, sinistra. 27347 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa, perfetta, vendesi. Corridoni 4, primo, Querruzzi. 27373 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra famiglia, vendonsi 120. Settefontane 2, negozio. 27379 M

MATERASSI lana primissima vendonsi occasione, mancato matrimonio. Carpison 10, porta 8, pomeriggio. 73836 M

RADIO trionda recentissima, altra medie, vendonsi qualunque prezzo causa partenza. Sonnino 4, secondo. 27368 M

RADIOGRAMMOFONO ultimo modello trionda costo 2400 vendesi 1300, partendo. Dalle 20. Indirizzo Piccolo. 73793 M

SCALDABAGNO legna, carbone, con doccia, altro gas, vendonsi. Brunner n. 12. 73811 M

SEGA circolare combinata, banchi falegname da ultimarsi, vendonsi causa servizio militare. Molino vento 35, falegname. 27341 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3,50 N

STIVALONI n. 40 semirigidi seminuovi acquisterebbersi urgentemente. Indirizzo Piccolo. 73856 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI, tappezzerie, facilitazioni. Madalosso, Torrebianca-Trenta Ottobre. 42469 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento mobili bellissimi, garantiti, prezzi convenientissimi. 42481 NN

A. BANCHI tre, 8, 12 cassetti, adatti negozio; due cabine telefoniche, poltrone, divani, cucina moderna, baule armadio, camera matrimoniale, macchine Singer, Underwood, scala chiocciola, bagno, scaldabagno. Zancano, via Ponte 6. 42559 NN

A. MATERASSI lana nuovissima kg. 16, 130. Tarabochia 6, mobili. 27293 NN

APPROFITTATE: matrimoniali garantite, prezzi di grande occasione. Falegname Crispi 42. 73797 NN

ARMADI, biblioteca, Singer, letto, grande, vendonsi. Gozzi 3, porta 11. 73850 NN

ASSORTIMENTO cucine, matrimoniali, prezzi convenientissimi, confrontate. Nuovo negozio via Solitario 7. 42552 NN

ATTACCAPANNI 120, cucina 480, salotti 580, divanoletto 130, lettini 65, matrimoniali, pranzo. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 27293 NN

CAMERA matrimoniale vendesi, vera occasione. Via Ginnastica 35. 27355 NN

MATRIMONIALE moderna suste materassi lana 1500, cucina marmi 380, vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 27375 NN

PIANOFORTE primaria marca, concerto, Mignon, occasionissima vendesi. Viale Regina Elena 27, Zach, pomeriggio. 73798 NN

STANZA da pranzo noce, bellissima, occasione. S. Francesco 38, terzo, porta 10. 73849 NN

STANZA pranzo, cucina, vendonsi privatamente. Cavana 22, porta 1. 42563 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento, oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 73838 O

FIERA campionaria internazionale Lubiana 2-11 settembre 1939, riduzioni ferroviarie 30 percento Italia, 50 percento Jugoslavia, visto consolare gratuito. Prezzo tessera lire 15, in vendita presso «Cit», piazza Unità 5. 1295 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA uomo con dinamo, perfettissima, vendesi occasione. Corridoni 5, calzolaio. 27373 Q

BICICLETTE donna, uomo, buonissime, racchetta tennis, occasione. Trento 5, portiere. 27350 Q

TORPEDO cercasi subito, piena efficienza. Offerte via Rossetti 91, calzoleria. 73789 Q

TORPEDO 509, 4 posti, ottimo stato, vendesi. Visibile Autorimessa Vittoria. 73741 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AVVIATO negozio combustibili vasta clientela vendesi causa richiamo. Indirizzo Piccolo. 73851 R

FORMAGGERIA salumeria centralissima, bene avviata, vendesi causa richiamo. Occasionissima. Caffè Sanità, Sandro. 73868 R

LAVORATORIO ricami avviatissimo, qualsiasi lavoro, sette macchine assortite, causa altri impegni. Bar caffè avviatissimo, bella posizione, piccole spese 50 nette, grande inventario, vendonsi. Rivolgersi Bar piazza Ospedale 3. 27356 R

MAGAZZINO carbone bene avviato vendesi qualunque prezzo. Istria 62, Croci. 42555 R

NEGOZIO frutta erbaggi, vini, lussuoso, rione ricco, vendesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73829 R

PRESTITI con cessione quinto stipendio della durata di 5 oppure 10 anni, concedonsi impiegati pianta stabile grandi aziende, comuni, opere pie, servizi pubblici, tranvie, organizzazioni fasciste, ecc., da Istituto autorizzato. Scrivere: ILABAC, via Lomonaco 3, Milano. 27202 R

RIVENDITA pane, paste, bottiglieria, vera occasione, avviatissima, vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 73869 R

TRATTORIA, spaccio vini, bar superalcoolici, caffè latteria avviatissimi vendonsi. Raffineria 7, fiaschetteria. 73787 R

60.000 seconda, palazzo città, cercansi. Indirizzo Piccolo. 73857 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio quattro stanze accessori vendesi. Ghega 9, terzo, 7. 42551 S

CASA periferia, sette quartieri, vendesi motivi familiari, prezzo 75.000 lire. Offerte Cassetta 27089 S, Unione Pubblicità. 27089 S

CASETTA. Commerciale, vendesi direttamente 50.000; 3 quartieri, conforto. Informazioni dalle 12-15. Indirizzo Piccolo. 73663 S

RIONE Tribunale, modernissimo stabile nuovo, appena ultimato, appartamenti piccoli, completamente affittato. 27 anni esente imposte, rende oltre 7 percento netto, prontamente vendesi, trattando solamente seri riflettenti diretti. Richieste Cassetta 27326 S. Unione Pubblicità. 27326 S

STABILE centrale, pieno conforto, rendita 7 percento netto garantito, vendesi 145.000. Indirizzo Piccolo. 27308 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

«CASA al Mare», Fiesso (Pirano). Pensione rinomata. Settembre 16-18 lire. 73866 T

Alleviato dai conforti di nostra Santa Religione ed amorosamente assistito da chi tanto amava, chiuse la sua nobile, onesta ed operosa esistenza

GIOVANNI ROVATTI

Lo piangono addolorati, la moglie **ELVIRA**, i figli dott. **GIOVANNI, ANTONIO** e **MARIA**, il fratello **ANTONIO**, la nuora **MARIA** ed i parenti tutti.

Il mesto convoglio lascierà Duttogliano oggi 31 agosto, ad ore 14.30 e i funerali seguiranno a Capodistria, partendo dalle Porte della Muda, alle ore 16.30.

Duttogliano - Capodistria, 31 agosto 1939-XVII.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Evaristo Grassi

agente capo fari

Padre e marito esemplare, decedeva a Venezia il 24 corr. per un doloroso e drammatico incidente sul lavoro.

Inconsolabili nel dolore, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **MARIA**, i figli **ANTONIO** con la moglie **FAUSTA**, **MARINO** (assente), **SILVANO** e tutti i parenti.

Trieste-Umago, 30 agosto 1939-XVII.

Emilio Randi

cessò di vivere il giorno 29 corrente.

Inconsolabili nel dolore, ne dànno il triste annuncio la moglie **ANTONIA nata PUC**, i figli **LUCIANO** e **ANITA**, la madre **MARIA nata PERSICH**, i fratelli e sorelle che in unione a tutti gli altri parenti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 31 corrente, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 agosto 1939-XVII.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Quello che si credeva perduto...

4

Maria Gogioso Polleri

Scosso dai suoi pensieri, Carlo si volse e sorrise salutando il notaio Crusnelli, che veniva dalla sala vicina dove certamente aveva fatto colazione.

— Buon giorno. Siediti. Posso offrirti un bicchierino di liquore?

— Grazie, no. Prenderò un caffè.

— Cameriere, un caffè — ordinò Daneri.

— Crusnelli era un grasso notaio, dedito alla buona tavola e al buon vino e non poteva certo immaginare in quali frangenti navigasse il suo antico compagno di scuola, anche se aveva avuto sentore di qualche dissesto nella Ditta che portava il suo nome.

— Sono felice di questo incontro: Tu mi offri un porto di salvezza. Ti prego, Carlo, quando abbiamo preso il caffè, accompagnami a casa. Tu conosci mia moglie, non è vero?

— Eh, sì, da lungo tempo.

— Ebbene, ora ti spiegherò...

Sorseggiando il caffè, prese a parlare. Aveva un leggero accento rivierasco e pronunciava l'esse tra i denti. Col suo bel faccione rubicondo e la pancetta prominente era abbastanza comico.

— Dunque, vedi Carlo, sono venuto a colazione qui con una piccola dattilografa. Mia moglie è gelosa e sospettosa. Le ho fatto telefonare dal segretario, poco prima di mezzogiorno, che non potevo recarmi a casa per affari, che dovevo sbrigare nell'ora di colazione, affari che le avrei spiegato in seguito. Non sapevo proprio che inventare, quando ti ho visto. Ecco, tu vieni a casa con me, come prova tangibile della mia innocenza. Diremo a mia moglie che dovevamo concludere insieme un affare... Tu sai parlare.... convincere...

— Veramente io ho altro da fare — rispose Daneri perplesso — con una punta d'invidia per l'amico che godeva una tale tranquillità d'animo da poter pensare ad ingannare la moglie con piccole dattilografe.

— Ma ti lascio libero presto — insistè l'altro. — Aiutami ad accomodare questo pasticcio.

— Sai che sei un bel tipo — disse Daneri crollando il capo. — Alla tua età, che è poi la mia, hai ancora voglia di metterti nei pasticci.

— Posso immaginare quel che un uomo come te può pensare della confidenza, che l'incontro opportuno mi ha costretto a farti. Ma permettimi di dirti che se tu hai una moglie intelligente e due belle figliuole che ti dànno tutte le soddisfazioni possibili, io vivo con una donna che pesa novanta chili e che non sa fare che qualche buon manicaretto. Per il rimanente è un peso massimo, una nullità, noiosa e brontolona.... Tu sei un uomo di cuore... Posso contare sul tuo aiuto?

Vi fu un silenzio.

— Ma che parte mi costringi a fare?

— Siamo stati alleati nelle prime birichinate, possiamo esserlo anche in quest'opera buona.

— Chiamiamola un'opera buona....

Daneri non potè fare a meno di far eco alla clamorosa risata dell'amico. Quasi dimenticava per un momento i suoi crucci, vicino a quel buontempone. Ecco la gente che sa vivere. Proprio così: Gente allegra il ciel l'aiuta, mentr'egli a soffrire con la sua dolce Maria, ormai vecchia e stanca, a spasimare per le figliuole che non capiscono nulla della vita ed ecco capitargli fra capo e collo la rovina finanziaria, che l'avrebbe completamente annientato. Se Crusnelli fosse stato ricco gli avrebbe confidato le sue pene e forse l'avrebbe aiutato perchè era un uomo di cuore. Ma l'amico notaio aveva soltanto un ufficio discretamente avviato, e se ancora portava a spasso le dattilografe...

— Ma io, Luigi, sono venuto a Genova per affari importanti, importantissimi...

— Andiamo subito allora. Una breve visita a casa mia, mezz'ora in tutto e poi tu vai dietro i tuoi affari e io torno in ufficio.

Uscirono, presero un tram e in breve giunsero alla casa di Crusnelli.

— Ti ricordi, Carlo — disse questi — mentre salivano le belle scale di marmo di un antico caseggiato, di quel lontano giorno d'inverno in cui t'accompagnai verso il villino Mileni? I sogni, le speranze della gioventù! Chi mai li raggiunge!

Daneri non rispose. Erano giunti alla porta di casa, Crusnelli suonò il campanello e subito la porta si aprì.

Una cameriera bionda, col grembiulino civettuolo e la gala di merletto tra i ricci, introdusse i due amici, non senza sbirciare il padrone con gli occhi furbi, frenando a mala pena un risolino beffardo.

La signora entrò poco dopo in salotto, lanciò da prima uno sguardo scrutatore al marito, ma appena scorse Daneri il suo volto si rischiarò d'un sorriso. Essa, nonostante i capelli biondissimi, dimostrava anche più dei cinquant'anni che aveva, per la mole esagerata della sua persona, fatta di curve mastodontiche. Indossava un abito celeste di gusto imperdonabile e le sue spalle poderose, il petto straripante, le braccia e i fianchi sembravano forzare il tessuto lucido e stirato.

(Continua).